

«Siamo cento scienziate, cercate noi»

Otto volte su 10 i media si rivolgono a esperti maschi. In un sito le migliori studiose

di **Elena Tebano**

La metà del mondo fatica ad apparire sui media italiani. Quasi otto intervistati su dieci sono uomini e, se si guarda agli esperti in una data questione, le donne sono solo il 18%. Crollano addirittura al 10% nel caso delle cosiddette scienze «dure»: tecnologia, ingegneria, matematica. Ora l'Osservatorio di Pavia lancia «100 donne contro gli stereotipi», piattaforma online con i curriculum delle scienziate.

a pagina 25

I media a caccia di esperti 8 volte su 10 cercano uomini Da domani un sito presenta i cento nomi (e curriculum) di grandi studiose italiane

a cura di **Elena Tebano**

Chiedetelo alle scienziate

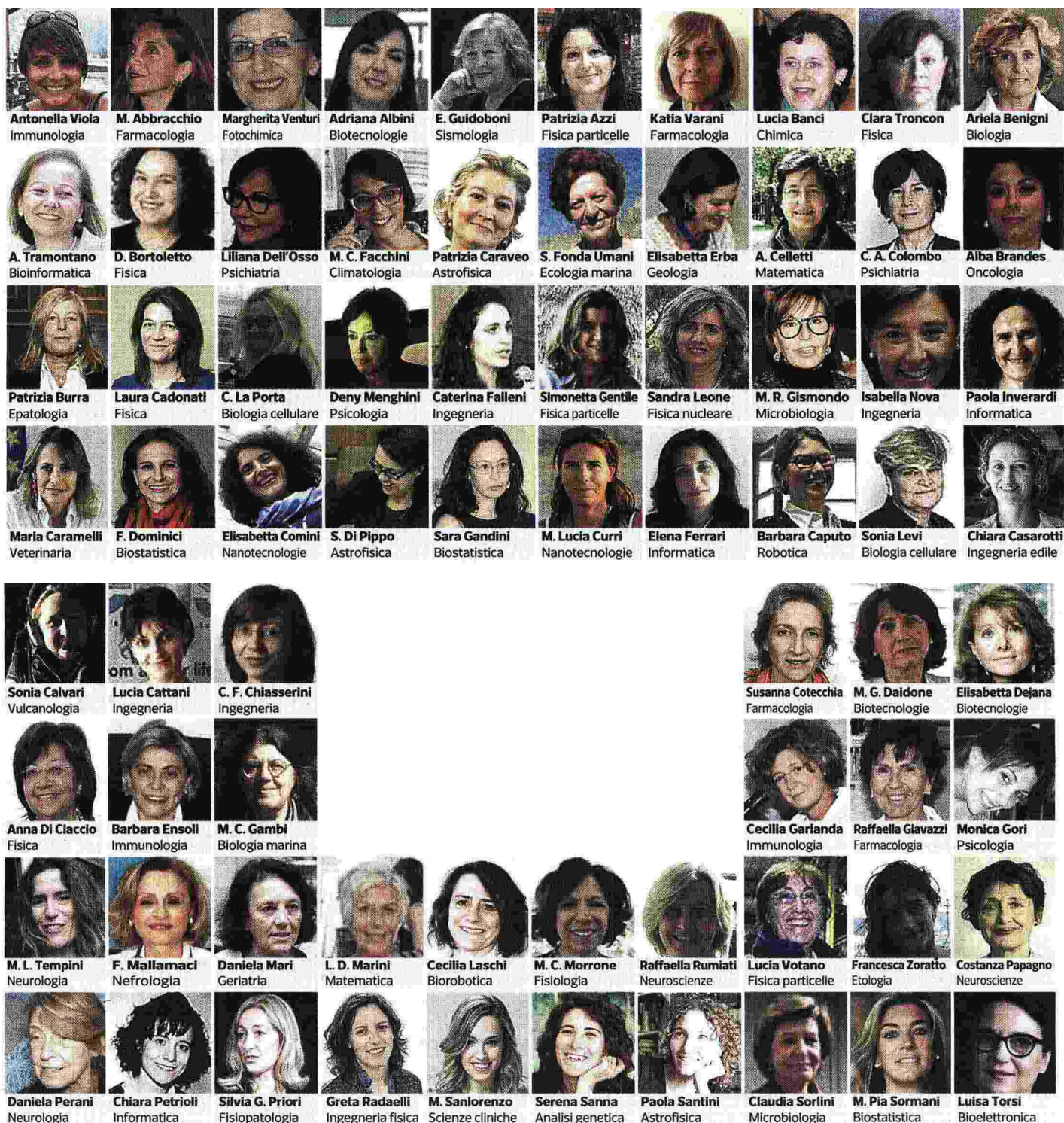
Le donne sono la metà del mondo, ma se dovessimo giudicare dai media italiani — radio, tv e giornali — non lo immagineremmo mai: la stragrande maggioranza delle persone che vi compaiono, quasi otto su dieci (il 79%) sono infatti uomini. Se si guarda agli esperti, le persone che parlano in quanto «autorità» in una data questione, le donne in proporzione sono ancora meno: so-

lo il 18%. «Scendono addirittura al 10% nel caso delle cosiddette Stem, le scienze «dure» (l'acronimo in inglese sta per «scienze, tecnologia, ingegneria, matematica», ndr)», spiega Monia Azzalini, ricercatrice dell'Osservatorio di Pavia e una delle coordinatrici del Global Media Monitoring Project per l'Italia. Le cose sono molto migliorate: nel 1995, le donne erano solo il 7% delle persone che comparivano sui media. Ma di

questo passo per avere una rappresentazione realistica (in termini di genere) del mondo in cui viviamo, ci vorranno comunque 40 anni. Per provare a rendere più veloce questo processo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Giulia, in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, lanciano «100 donne contro gli stereotipi», una piattaforma online a disposizione dei

giornalisti che raccoglie recapiti e curricula delle migliori esperte italiane di «Stem», scelte valutando il loro «H Index», la rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni. «Evitare la deformazione prospettica che esclude le esperte dai media — conclude Monia Azzalini — serve anche a sfatare il pregiudizio ancora radicato secondo cui le donne non sarebbero «portate» per le materie scientifiche». Il sito www.100esperte.it sarà online domani (il 3 novembre). Poi tocca ai giornalisti.





La matematica

«I miei calcoli cambiano la vita»



Maria Grazia Speranza
Specializzata
in Ricerca
operativa: 150
pubblicazioni

Il percorso che ogni giorno fanno molti camion in Italia, da un fornitore a un cliente al successivo, dipende anche dagli algoritmi scritti nel suo laboratorio da Maria Grazia Speranza, professoressa dell'Università di Brescia specializzata in Ricerca operativa, un ramo della matematica applicata. «I nostri calcoli servono a rendere il trasporto delle merci più efficienti».

In che modo?

«Non è detto che mandare un automezzo per prima cosa dal cliente più vicino sia la cosa migliore da fare: anzi, spesso la scelta apparentemente più sensata è controproducente. Noi guardiamo al sistema nel suo complesso per trovare la soluzione migliore. Facciamo la stessa cosa con l'ottimizzazione dei portafogli di in-

vestimenti e titoli, l'altra area di cui mi occupo».

Come è arrivata alla matematica applicata?

«Ho fatto il liceo classico spinto da mio padre: era convinto che formasse meglio. Me la cavavo in tutto ma ero molto più brava degli altri in fisica e matematica...».

Molti sono convinti che le donne non siano per niente portate per queste materie. Di recente anche Piergiorgio Odifreddi ha scritto che «l'attitudine femminile» è «indirettamente proporzionale all'astrazione».

«All'epoca ho scelto la matematica proprio perché ero affascinata dalla sua purezza e dall'eleganza che raggiungevi astruendo dalla realtà. Ora amo quella applicata perché consente di modellare e risolvere in modo migliore problemi reali. Ma il problema non è se le donne siano

“portate” o no».

Qual è?

«La progressione della carriera: tutti gli studi mostrano che all'università le donne hanno risultati migliori (sia in termini di voti che di tempi di laurea). Ma è vero che progredendo vengono sopravanzate dagli uomini e alla fine le donne che emergono nella mia materia sono poche. Non certo per incapacità di astrarre, però».

E perché allora?

«La ragione dominante è la mancanza di equilibrio nella vita familiare: le donne hanno meno tempo per la ricerca perché ne dedicano di più ai compiti nella casa. L'altro riguarda la fiducia nelle loro capacità: tuttora non sono mai incoraggiate ad emergere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La linguista

«Ragazze, l'informatica è roba per voi»



Paola Velardi
62 anni, linguista
computazionale,
è docente
alla Sapienza
di Roma

«**L'**ambiguità delle parole». Per Paola Velardi, 62 anni, professoressa alla Sapienza di Roma, è questo il problema (scientifico) più interessante. «Il linguaggio delle macchine non è mai ambiguo: un'istruzione ha sempre un unico significato — spiega —. Invece le parole possono avere significati molto diversi. Noi umani riusciamo a distinguerli facilmente. Le macchine no». È una dei più autorevoli linguisti computazionali italiani: si occupa di elaborazione del linguaggio su web e social network.

Cosa significa?

«Insegnare ai computer a capire il linguaggio umano. Per esempio nelle ricerche: fare in modo che trovino l'informazione richiesta nel mare infinito di quelle disponibili. Un compito che per un umano sarebbe impossibile. Adesso lavora-

mo soprattutto sui social network».

Cosa fate?

«Sviluppiamo strumenti per analizzare in modo anonimo grandi quantità di messaggi. Si tracciano in automatico le reti sociali e si ottengono dati interessanti: prevediamo picchi di influenza prima delle organizzazioni sanitarie».

Come?

«Rileviamo che moltissime persone iniziano a lamentarsi perché stanno male. Ovviamente sono analisi che funzionano su una mole enorme di dati».

È un campo poco conosciuto e soprattutto considerato poco «femminile»...

«Dipende dall'immagine dell'informatica che predomina nei media e nella mentalità comune. Vado spesso nelle scuole con un progetto realiz-

zato in collaborazione con Ibm a cui tengo molto, “Nerd” (“Non è roba per donne?”), in cui insegniamo alle ragazze a programmare. Quando chiedo chi è secondo loro una persona che si occupa di informatica vengono fuori due immagini. La prima è un tizio che aggiusta i computer, la seconda un hacker. Se si declina al femminile c'è solo la Lisbeth Salander protagonista di Millennium: modelli poco invitanti. Invece l'informatica può essere molto creativa».

E la sua esperienza con i media com'è stata?

«Mai avuto problemi, ma qualcosa di strano c'è».

Sarebbe?

«Ho fatto moltissime interviste. Ma tutte solo con giornaliste donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport Salute Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

FAMIGLIE DIRITTI LAVORO AFFETTI PIACERI BATTAGLIE AGENDA BULLISMO

LA STORIA DI UN'IMPRESA SI FA **INSIEME**

SCOPRI COME SU
INSIEMEPER.EU

InsiemePer
IDEE PER IL TUO BUSINESS
by **UniCredit**

» Corriere della Sera > La ventisettesima ora > 100 donne contro gli stereotipi: nasce la Guida delle esperte

il tempo per
sopravvivere
tra casa e
lavoro

LA **27** **ora** **5** ANNI
CON NOI

27ORA / cerca nel blog

CERCA

MATERNITÀ
IL TEMPO
DELLE NUOVE MAMME

**MADRI
NON MADRI
DIVERSAMENTE
MADRI**

IN EDICOLA DAL
7 MARZO A €7,90*

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

LA STORIA DI
UN'IMPRESA SI FA
INSIEME

InsiemePer
IDEE PER IL TUO BUSINESS
by **UniCredit**

SCOPRI COME SU
INSIEMEPER.EU

**Vai allo
SPECIALE**

**1946-2016
Settant'anni
di donne
che votano**

Inchieste, parole,
pensieri, opinioni.
Le cose della vita

[leggi tutti >](#)

2016
28
Giu

100 donne contro gli stereotipi: nasce la Guida delle esperte

di Carlotta De Leo

Chi ha detto che le donne non sanno fare «rete»? È un'intuizione tutta al femminile quella che ha portato alla «Guida delle esperte – 100 donne contro gli stereotipi», il progetto che è stato presentato alla Link Campus University di Roma. Si tratta di una banca dati delle eccellenze femminili che sarà pubblicata in una sezione dedicata all'interno del portale Wikipedia. Un utile strumento per chi, nel mondo dell'informazione, vorrà cercare voci autorevoli da

• LA RICERCA

Italiani, libertini ma senza libertà

• LA PSICOANALISTA DELL'ADOLESCENZA

Oratorio e regole sul sesso: cosa pensa la Chiesa, come vivono i ragazzi

• RELAZIONI

Milano, città dei single: innamorarsi è una «Mission impossible»

intervistare o consultare. «Siamo partiti dai numeri: poche le professioniste o le scienziate che trovano spazio nel mondo dei media. Quando leggiamo o vediamo in tv un'intervista, di solito si tratta di uomini: solo il 19% dei cosiddetti "esperti" è donna. Così abbiamo deciso di metterci al lavoro per trovare i tanti talenti al femminile che esistono e possono contribuire al dibattito pubblico dentro e fuori il sistema dei media» dice Giovanna Pezzuoli che insieme a Luisella Seveso di Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere e Autonome) ha lavorato al progetto sin dall'inizio con Monia Azzalini dell'Osservatorio di Pavia Media Research. Un progetto che ha incontrato l'adesione di Beatrice Covassi ed Ewelina Jelenkowska-Lucà della Commissione europea (finanziatrice del progetto) e il sostegno di Francesca Bagni Cipriani, Consigliera nazionale di Parità, e dell'Ordine nazionale dei giornalisti.

🔊 **Scienziate, economiste, sportive: nasce la Banca dati...**

Sì, perché le donne lavorano, hanno successo e prendono premi. Ma spesso restano confinate alle loro materie. Quando Elena Cattaneo è stata nominata senatrice a vita, ad esempio, in tanti si sono chiesti chi fosse questa scienziata. La verità è che il suo nome circolava solo tra gli addetti ai lavori e i mass media non si sognavano nemmeno di interpellarla. «Come lei, abbiamo pensato, chissà quante altre donne competenti, capaci di svolgere il loro lavoro ad altissimo livello in maniera quasi anonima. L'alibi per intervistare sempre gli stessi (maschi) è: non ci sono donne abbastanza preparate. Non è vero. Per questo abbiamo immaginato una banca dati delle esperte, voci prestigiose e autorevoli. Il nostro, insomma, è un impegno contro gli stereotipi che vuole trasmettere modelli positivi per le nuove generazioni» aggiunge Monia Azzalini.

Ma come funzionerà la banca dati? «I primi 100 nomi saranno scelti nell'area STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), un settore chiave per lo sviluppo economico e sociale dell'Italia, storicamente sotto-rappresentato dalle donne. Il gender gap inizia all'università e prosegue nei mezzi di comunicazione: sui giornali e in tv per approfondire un argomento, le fonti sono femminili solo nel 21% dei casi» spiega Luisella Seveso. «Nelle materie STEM le professioniste sono un terzo rispetto agli uomini – dice Flavia Marzano, presidente degli Stati generali dell'Innovazione, partner dell'iniziativa – e solo il 5% degli ingegneri è donna. Le ragazze hanno paura anche dell'informatica perché temono di essere viste come "nerd". I primi cento nomi saranno presentati al Festival della Scienza di Genova il prossimo ottobre e saranno tre le scienziate selezionate chiamate a rappresentare il progetto: la chimica Luisa Torsi che ha inventato il «naso artificiale», la fisica Lucia Cattani (che sta studiando come estrarre l'acqua dall'aria) e la microbiologa Claudia Sorlini che porta avanti ricerche su alimenti, ambiente e nutrizione.

Si parte dalle scienze, quindi, ma senza porsi limiti: «In seguito il sito si allargherà ad altre discipline di interesse giornalistico: «Vorremo toccare tutti i settori più caldi: le scienze umane e quelle economiche, ma anche i temi più di attualità come flussi migratori, problemi demografici e dialogo inter-religioso. Chiunque ritenga di possedere i requisiti potrà inviare la propria candidatura e sarà anche possibile segnalare una esperta che si ritiene candidabile» dice ancora Monia Azzalini.

La selezione avverrà su criteri rigorosi e trasparenti, in linea con le «regole» di Wikipedia. Il database è curato dal Centro Genders dell'università Statale di Milano che si occuperà di selezionare i candidati e redigere i curriculum che saranno poi pubblicati online. Non conteranno solo i criteri quantitativi (pubblicazioni, titoli e premi ricevuti) ma anche quelli qualitativi come l'attenzione a tematiche di genere e la valorizzazione dei talenti femminili.

Vale la pena ribadire lo scopo ultimo dell'iniziativa. Già nel titolo, «Guida delle esperte – 100 donne contro gli stereotipi», dichiara la volontà di infrangere quel tetto di vetro che impedisce alle professioniste di assumere ruoli apicali. «L'82% delle psicologhe è donna, ma i docenti ordinari nelle facoltà di psicologia restano sempre più uomini» dice Deny Menghini, neuropsicologa infantile dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. «Il lavoro sugli stereotipi deve partire presto, sin dalla prima infanzia» spiega la Consigliera di Parità, Francesca Bagni Cipriani. E Beatrice Covassi, capo della Rappresentanza della Commissione Europea in Italia,



🔊 **Nasce "Radio 27", la voce della...**

Scopri radio27

Radio27
SOUNDCLOUD

«Remiamo e sia...»

6:54

Radio27 - «Remiamo e siamo felici»Passioni ...
Radio27 - Così la seconda moglie di Monet ca...
Radio27 - «Non cercate di cambiare vostro fi...
Radio27 - Hillary, Donald, la forza fisica e la c...
Radio27 - Sexting, i consigli della poliziotta
Radio27 - #ioparlodasola L'amore è una sco...
Radio27 - Mio figlio non dorme la notte, i "co...
Radio27 - La donna che fece grande van Gogh

Radio27
RADIO 27

Cookie policy

Crew Odierna

Gianluca Abate Giornalista del Corriere del Mezzogiorno



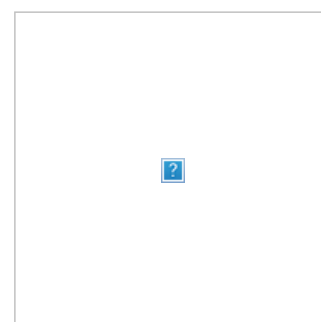
Irene Soave Classe 1984, per qualche settimana alla redazione Sportacoli del Corriere. Nata a Savigliano,...



Raccontate le storie che state vivendo

Scriveteci amorimoderni@corriere.it

[clicca qui per leggere i racconti pubblicati](#)



T.N.

conclude: « Gli stereotipi non sono poi così sottili: la disparità salariale tra uomini e donne è ancora al 16%».

24 Tweet

Consiglia 400

I VOSTRI COMMENTI

0

Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

Login | Registrati |



Post più recenti



Post precedenti

8 luglio | Acri (CS) | 58 anni
uccisa a coltellate dall'anziano che accudiva

La **27ORA** è un **blog al femminile**: racconta le storie e le idee di chi insegue un **equilibrio tra lavoro (che sia in ufficio o in casa), famiglia, se stesse**. Il nome nasce da uno studio secondo il quale la giornata delle donne in Italia dura 27ore allungandosi su un confine pubblico-privato che diventa sempre più flessibile e spesso incerto. Tempi di multitasking, per scelta e/o per forza. Prospettive professionali e desiderio di maternità; genitori che crescono i figli e figli che accudiscono i genitori anziani; cronache affettive in coppia, da single, tra amici; questioni di diritti, di leadership e di autostima. Sono i baratti quotidiani, che generano dubbi comuni e soluzioni personali. Noi qui cerchiamo di offrire e scambiarsi notizie, suggerimenti, riflessioni gravi e leggere. All'inseguimento di una società dove ognuno possa crescere libero, nel rispetto reciproco. 27ORA / più commentati

Se un cane vale più di un bimbo

di Maria Volpe

Perché il matrimonio fa così paura?

di Maria Silvia Sacchi

I bamboccioni nascono all'asilo

Le follie dell'inserimento all'italiana

di Monica Ricci Sargentini

Il tempo di noi single non vale meno

di quello di voi mamme

di Elvira Serra

Divorzio all'italiana. Ecco perché è bene (per tutti) che le donne lavorino

di Maria Silvia Sacchi

27ORA / su Facebook

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo



Clicca qui »

LA **27ora** VENTISETTESIMA

e b o o k

**SEMPRE CON TE,
27 ORE SU 24**

La storia di coraggio e passione di Norma Parenti.
SCOPRI L'EBOOK

27ORA

Famiglie | Diritti | Lavoro | Affetti | Piaceri | Battaglie | Agenda | Bullismo

Gazzetta | Corriere Mobile | El Mundo | Marca | Dada | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli
Copyright 2016 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. - Dir. Communications Solutions
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: € 475.134.602,10
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy



Hamburg Declaration

IDEE & INCHIESTE

IRITRATTI

LE TRE BOLOGNESI
NELLA TOP TEN
DELLE PIÙ COMPETENTI

di Claudia Balbi

a pagina 3

Dare il microfono all'altra metà della scienza. Mettere sotto la luce delle telecamere le donne scienziate che raramente vengono interpellate dai media in qualità di esperte, il Global Media Monitoring Project stima l'80% in meno dei loro colleghi uomini. È l'obiettivo del sito www.100esperte.it, un progetto nato per volere dell'Osservatorio di Pavia e dell'associazione Gi.U.Li.A., in collaborazione con la [Fondazione Bracco](#) e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della commissione europea, che raccoglie 100 nomi e relativi curricula di esperte nell'ambito delle Science, Technology, Engineering and Mathematics, un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese.

Tra le massime esperte d'Italia, valutate in base all'«H index», ovvero la rilevanza

scientifica delle loro pubblicazioni, ci sono anche tre cervelli bolognesi: Margherita Venturi, ordinaria di Chimica Generale dell'Università di Bologna e ricercatrice nel campo delle macchine molecolari; la climatologa Maria Cristina Facchini, dirigente di ricerca al Cnr a capo di un gruppo che si occupa di tematiche relative all'inquinamento; Alba Brandes, direttore della Unità di oncologia della Usl di Bologna.

I problemi, a loro dire, vengono però ancora prima di arrivare alle telecamere e alle pagine dei quotidiani: nella vita lavorativa di tutti i giorni. Tutte d'accordo sul fatto che rispetto al passato qualche passo in più verso la parità dei sessi è stata fatta ma il problema resta ancora quello relativo ai posti di comando. «Gli ostacoli si manifestano quando parliamo di posizioni da professore associato e ordinario, lì c'è il famoso soffitto di cristallo che è difficile da rompere, e

ciò avviene perché ancora le donne non vengono valutate per quello che sono — ragiona Venturi, —. Pensiamo a un uomo e una donna che hanno lo stesso numero di lavori scientifici. Ecco, per un avanzamento di carriera di solito viene sempre privilegiato l'uomo». Stessa musica nel campo della ricerca ambientale, come racconta la climatologa Facchini: «Se nel dottorato di ricerca c'è una situazione di parità nelle scienze ambientali e biologiche, ai vertici le donne sono meno del dieci per cento». E Alba Brandes, direttore della Unità di oncologia della Usl di Bologna, anche lei nell'elenco delle migliori scienziate italiane, conferma la tendenza anche in campo medico: «Oggi solo il 15% dei primari italiani è donna — spiega Brandes —. Ci può essere, da una parte, la difficoltà delle donne a stabilire un equilibrio tra la vita familiare e il lavoro, ma anche una tendenza culturale diffusa

che spinge ad attribuire ruoli di leadership agli uomini, e questo non solo nel campo della medicina».

Da qui la scelta di prendere parte all'iniziativa e dar voce anche alle esperte donna: «Nel mio campo, quello delle macchine molecolari, per le interviste si cercano solo e sempre colleghi uomini», spiega dispiaciuta Venturi. Colpa degli stereotipi, quelli che dicono che certi argomenti non sono materia per il gentil sesso, dice Facchini: «Superarli potrebbe anche rendere più interessanti certi argomenti anche perché le donne hanno una buona capacità comunicativa». Forse il seme va ricercato nella società, conclude Brandes: «Credo che esista anche una componente socio-culturale da sfatare a livello mediatico, ossia che l'uomo oncologo sia più "autorevole" e "rassicurante" rispetto alla donna oncologa».

Claudia Balbi

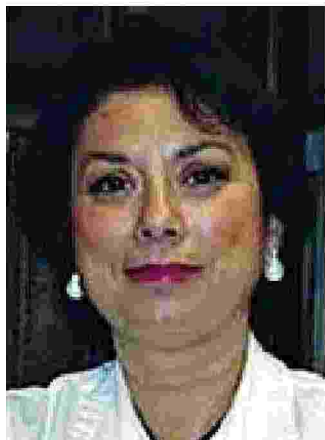
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le eccellenze

L'oncologa, la chimica
e la climatologa
nella top delle esperte

Sono le tre bolognesi nella lista delle 100 super competenti



Protagoniste**Alba Brandes**

Se l'85% dei primari italiani è uomo, non dipende solo dalla nostra difficoltà a conciliare lavoro e famiglia. Anzi

**Maria Cristina Facchini**

Nelle scienze ambientali, i numeri sono stanzialmente uguali, ma ai vertici le donne sono meno del 10%

**Margherita Venturi**

A parità di lavori scientifici, per un avanzamento di carriera di solito viene sempre privilegiato l'uomo

(http://www.wired.it/attualita/media/2016/11/02/streaming-wired.it/ATTUALITA/) MEDIA (HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITA/)

champions-

league-
(http://www.wired.it/author/redazione)

vedere-
(http://www.wired.it/author/redazione)
3 NOV, 2016

juventus-

lione-

smartphone-

tablet-

pc/)

W Chi sono le 100 esperte che i media dovrebbero tenere presenti

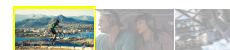
La piattaforma promossa dall'Osservatorio di Pavia vuole che le voci femminili di prestigio della ricerca non restino ai margini del dibattito pubblico



(foto: Dan Kitwood/Getty Images)

VIDEC

Con il lancio odierno al **Festival della scienza di Genova**, entra nel vivo il progetto **100 esperte** (<http://100esperte.it/>), ideato dall'Osservatorio di Pavia e dall'Associazione di Giornaliste GiULiA, per rilanciare le competenze delle professioniste e scienziate italiane in ogni ambito del dibattito pubblico. Troppo spesso il *parere dell'esperto*, in ambito mediatico, è un parere maschile: una prassi consolidata, ma non equa o del tutto meritocratica, e che la piattaforma vuole aiutare a **cambiare**, segnalando voci autorevoli al femminile.



Ma chi sono le protagoniste ed esperte, nel **segmento Stem**, che figurano nella banca dati online, grazie a cv ad alto livello?

Nell'ambito della chimica, figura **Lucia Banci**, docente di chimica presso l'Università di Firenze, apprezzata per i suoi contributi nell'ambito della biologia strutturale e nella risonanza magnetica nucleare (Nmr) applicata a sistemi biologici. Tra le studiose di fisica, molto presenti nella banca dati, c'è **Paola Santini**: laureatasi in fisica nel 2005, è ricercatrice presso l'Osservatorio astronomico dell'Istituto nazionale di astrofisica (<http://www.inaf.it/it>) (Inaf) di Roma, studiosa dei diversi aspetti dell'evoluzione delle galassie.

Insegna invece fisica sperimentale delle particelle presso la Oxford University, **Daniela Bortoletto** (<https://www2.physics.ox.ac.uk/contacts/people/bortoletto>): dal 2013 è in Inghilterra, ma nel suo cv spiccano anche gli anni negli Usa, dove è stata docente alla Purdue University.

Nell'ambito della **biomedicina** e della biotecnologia, tra i nomi forse più noti al grande pubblico, figura **Barbara Ensoli** (<https://erc.europa.eu/organisation/ensoli-barbara>), direttrice del Centro nazionale Aids dell'Istituto superiore di sanità.

LEGGI ANCHE



(<http://www.wired.it/scienza-e-difetti-del-contraccettivo-maschile/>)

MEDICINA
(<http://www.wired.it/scienza/>)
- 10 H

Pregi e difetti del contraccettivo maschile
(<http://www.wired.it/scien->



(<http://www.wired.it/internet-italia-connessione-piu-veloce-vodafone/>)

TLC
(<http://www.wired.it/internet/>)
- 2 NOV

4G, in Italia la connessione più veloce è quella di Vodafone (<http://www.wi->



(<http://www.wired.it/tv/anch-le-scimmie-realizzano-utensili-di-pietra/>)

LAB
(<http://www.wired.it/scienza/>)
- 2 NOV

Anche le scimmie realizzano utensili di pietra
(<http://www.wired.it/tv/an->

Serena Sanna, invece, laureata nel 2003 a Cagliari in matematica, dal 2016 è **assistant professor** presso l'University Medical Center di Groningen. Cervello in trasferta in Olanda, aveva speso già due anni presso il dipartimento di biostatistica alla School of Public Health dell'Università del Michigan.

WIRED

Giovane e con trascorsi di formazione all'estero è anche **Greta Radaelli** (<http://www.wired.it>) laureata in ingegneria fisica, dal 2016 è amministratrice Unica della **BeDi Wireless**, start-up nata nel contesto dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit).

Sezioni

BeDi Wireless, start-up nata nel contesto dell'Istituto italiano di tecnologia (Iit).

HOT TOPIC (<http://www.wired.it/topics/>)

REFERENDUM COSTITUZIONALE (<http://www.wired.it/topic/referendum-costituzionale/>)

PRIVAC'



3



Nell'ambito delle scienze cliniche e dell'alimentazione, figurano **Daniela Mari**, responsabile Uoc di geriatria della Fondazione Irccs Ca' Granda Ospedale Maggiore del Policlinico di Milano; **Sara Gandini**

Innovation A
(<http://innovatic>

Ernst Vittorio H
tecnologia per l
allename

SCOPRI GLI INI

(<http://innovation>
SUPPORTE

Audi

innovativethi

Wired Jo

Cerchi La

SCRIVI QUI LA TUA PROFES

POWEREE

MOI

(<http://www.m>

(r

engineering.it/

VEDI TUTTI ► (<http://ww>

()

HUAWEI P9 | P9 Plus
 SOUNDNESS WITH 

WIRED PRON



SEGUI +



A single, golden-brown croissant is shown against a plain white background. The croissant has a classic crescent shape with a flaky, layered texture. It is positioned horizontally, with its ends pointing towards the left and right edges of the frame. The lighting is soft, highlighting the curves and the slight sheen on its surface.

MOSTRA COMMENTI  0

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License (<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/>).



Brexit, Il Regno Unito per uscire dall'Unione europea deve passare dal Parlamento

(<http://www.wired.it/attualita/politica/2016/11/03/brexit-regno-unito-europa-parlamento/>)

(<http://www.wired.it/attualita/politica/2016/11/03/brexit-regno-unito-europa-parlamento/>)



Impossibile da bruciare

Trump-Clinton, peccato non possano perdere entrambi

(<http://www.wired.it/attualita/politica/2016/11/03/trump-clinton-peccato-non-possano-perdere/>)

(<http://www.wired.it/attualita/politica/2016/11/03/trump-clinton-peccato-non-possano-perdere/>)



Terremoto, non si arrestano le scosse in centro Italia

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/03/terremoto-scosse-italia/>)

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/03/terremoto-scosse-italia/>)



Over the Edge

Terremoto, nella notte una scossa di magnitudo 4,8

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/03/terremoto-notte-magnitudo/>)

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/03/terremoto-notte-magnitudo/>)

(<http://www.wired.it/attualita/media/2016/11/02/streaming-champions-league-vedere-juventus-lione-smartphone-tablet-pc/>)

Streaming Champions League, come vedere Juventus Lione su smartphone, tablet e pc

(<http://www.wired.it/attualita/media/2016/11/02/streaming-champions-league-vedere-juventus-lione-smartphone-tablet-pc/>)



Londra, le politiche del governo sull'ambiente bocciate in tribunale

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/02/londra-le-politiche-del-governo-sullambiente-bocciate-in-tribunale/>)

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/02/londra-le-politiche-del-governo-sullambiente-bocciate-in-tribunale/>)



MeteoHeroes: educazione ambientale per bambini in un'app

(<http://www.wired.it/attualita/2016/11/02/meteoheroes-educare-ambiente-meteorologica-unapp/>)

educazione-ambientale-meteorologica-unapp/)



Before the Flood, il documentario sull'ambiente che ci rende consapevoli

(<http://www.wired.it/attualita/ambiente/2016/11/02/before-the-flood-il-documentario-sullambiente-ambiente/>)

the-flood-il-documentario-sullambiente-ambiente/)

WIRED.IT (<http://www.wired.it>)

[ATTUALITÀ \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITÀ/\]\(http://www.wired.it/attualita/\)\)](http://www.wired.it/attualita/)
[POLITICA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITÀ/POLITICA/\]\(http://www.wired.it/attualita/politica/\)\)](http://www.wired.it/attualita/politica/)
[MEDIA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITÀ/MEDIA/\]\(http://www.wired.it/attualita/media/\)\)](http://www.wired.it/attualita/media/)
[AMBIENTE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITÀ/AMBIENTE/\]\(http://www.wired.it/attualita/ambiente/\)\)](http://www.wired.it/attualita/ambiente/)
[TECH \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ATTUALITÀ/TECH/\]\(http://www.wired.it/attualita/tech/\)\)](http://www.wired.it/attualita/tech/)
/ [INTERNET \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INTERNET/\]\(http://www.wired.it/internet/\)\)](http://www.wired.it/internet/)
[SOCIAL NETWORK \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INTERNET/SOCIAL-NETWORK/\]\(http://www.wired.it/internet/social-network/\)\)](http://www.wired.it/internet/social-network/)
[REGOLE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INTERNET/REGOLE/\]\(http://www.wired.it/internet/regole/\)\)](http://www.wired.it/internet/regole/)
[WEB \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INTERNET/WEB/\]\(http://www.wired.it/internet/web/\)\)](http://www.wired.it/internet/web/)
[TLC \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INTERNET/TLC/\]\(http://www.wired.it/internet/tlc/\)\)](http://www.wired.it/internet/tlc/)
/ [GADGET \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/\]\(http://www.wired.it/gadget/\)\)](http://www.wired.it/gadget/)
[MOTORI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/MOTORI/\]\(http://www.wired.it/gadget/motori/\)\)](http://www.wired.it/gadget/motori/)
[OUTDOOR \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/OUTDOOR/\]\(http://www.wired.it/gadget/outdoor/\)\)](http://www.wired.it/gadget/outdoor/)
[AUDIO E TV \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/AUDIO-E-TV/\]\(http://www.wired.it/gadget/audio-e-tv/\)\)](http://www.wired.it/gadget/audio-e-tv/)
[ACCESSORI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/ACCESSORI/\]\(http://www.wired.it/gadget/accessori/\)\)](http://www.wired.it/gadget/accessori/)
[FOTO \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/FOTO-E-VIDEO/\]\(http://www.wired.it/gadget/foto-e-video/\)\)](http://www.wired.it/gadget/foto-e-video/)
[COMPUTER \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/COMPUTER/\]\(http://www.wired.it/gadget/computer/\)\)](http://www.wired.it/gadget/computer/)
[VIDEOGIOCHI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/VIDEOGIOCI/\]\(http://www.wired.it/gadget/ videogiochi/\)\)](http://www.wired.it/gadget/ videogiochi/)
[ELETTRODOMESTICI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GADGET/ELETTRODOMESTICI/\]\(http://www.wired.it/gadget/elettrodomestici/\)\)](http://www.wired.it/gadget/elettrodomestici/)
/ [MOBILE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/MOBILE/\]\(http://www.wired.it/mobile/\)\)](http://www.wired.it/mobile/)
[SMARTPHONE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/MOBILE/SMARTPHONE/\]\(http://www.wired.it/mobile/smartphone/\)\)](http://www.wired.it/mobile/smartphone/)
[TABLET \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/MOBILE/TABLET/\]\(http://www.wired.it/mobile/tablet/\)\)](http://www.wired.it/mobile/tablet/)
[APP \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/MOBILE/APP/\]\(http://www.wired.it/mobile/app/\)\)](http://www.wired.it/mobile/app/)
/ [SCIENZA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/\]\(http://www.wired.it/scienza/\)\)](http://www.wired.it/scienza/)
[ENERGIA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/ENERGIA/\]\(http://www.wired.it/scienza/energia/\)\)](http://www.wired.it/scienza/energia/)
[ECOLOGIA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/ECOLOGIA/\]\(http://www.wired.it/scienza/ecologia/\)\)](http://www.wired.it/scienza/ecologia/)
[BIOTECH \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/BIOTECH/\]\(http://www.wired.it/scienza/biotech/\)\)](http://www.wired.it/scienza/biotech/)
[MEDICINA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/MEDICINA/\]\(http://www.wired.it/scienza/medicina/\)\)](http://www.wired.it/scienza/medicina/)
[LAB \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/LAB/\]\(http://www.wired.it/scienza/lab/\)\)](http://www.wired.it/scienza/lab/)
[SPAZIO \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/SCIENZA/SPAZIO/\]\(http://www.wired.it/scienza/spazio/\)\)](http://www.wired.it/scienza/spazio/)
/ [ECONOMIA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/\]\(http://www.wired.it/economia/\)\)](http://www.wired.it/economia/)
[LAVORO \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/LAVORO/\]\(http://www.wired.it/economia/lavoro/\)\)](http://www.wired.it/economia/lavoro/)
[START-UP \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/START-UP/\]\(http://www.wired.it/economia/start-up/\)\)](http://www.wired.it/economia/start-up/)
[FINANZA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/FINANZA/\]\(http://www.wired.it/economia/finanza/\)\)](http://www.wired.it/economia/finanza/)
[BUSINESS \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/BUSINESS/\]\(http://www.wired.it/economia/business/\)\)](http://www.wired.it/economia/business/)
/ [LIFESTYLE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/)
[SALUTE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/SALUTE/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/salute/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/salute/)
[VIAGGI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/VIAGGI/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/viaggi/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/viaggi/)
[MOBILITÀ \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/MOBILITÀ/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/mobilita/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/mobilita/)
[FOOD \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/FOOD/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/food/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/food/)
[DESIGN \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LIFESTYLE/DESIGN/\]\(http://www.wired.it/lifestyle/design/\)\)](http://www.wired.it/lifestyle/design/)
/ [PLAY \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/\]\(http://www.wired.it/play/\)\)](http://www.wired.it/play/)
[CINEMA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/CINEMA/\]\(http://www.wired.it/play/cinema/\)\)](http://www.wired.it/play/cinema/)
[MUSICA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/MUSICA/\]\(http://www.wired.it/play/musica/\)\)](http://www.wired.it/play/musica/)
[TV \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/TELEVISION/\]\(http://www.wired.it/play/tv/\)\)](http://www.wired.it/play/tv/)
[LIBRI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/LIBRI/\]\(http://www.wired.it/play/libri/\)\)](http://www.wired.it/play/libri/)
[FUMETTI \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/FUMETTI/\]\(http://www.wired.it/play/fumetti/\)\)](http://www.wired.it/play/fumetti/)
[CULTURA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/PLAY/CULTURA/\]\(http://www.wired.it/play/cultura/\)\)](http://www.wired.it/play/cultura/)
/ [LOL \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/LOL/\]\(http://www.wired.it/idee/\)\)](http://www.wired.it/idee/)
[IDEE \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/IDEE/\]\(http://www.wired.it/idee/\)\)](http://www.wired.it/idee/)
[VIDEO \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/VIDEO/\]\(http://www.wired.it/video/\)\)](http://www.wired.it/video/)
/ [GALLERY \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/GALLERY/\]\(http://www.wired.it/gallery/\)\)](http://www.wired.it/gallery/)
/ [DATA \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/DATA/\]\(http://www.wired.it/data/\)\)](http://www.wired.it/data/)
/ [STICKERS \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/STICKERS/\]\(http://www.wired.it/stickers/\)\)](http://www.wired.it/stickers/)
[JOBS \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/JOBS/\]\(http://www.wired.it/jobs/\)\)](http://www.wired.it/jobs/)
/ [INNOVATION AWARD \(\[HTTP://WWW.WIRED.IT/INNOVATIONAWARD.WIRED.IT/\]\(http://www.wired.it/innovation-award/\)\)](http://www.wired.it/innovation-award/)

TOPFIVE Le migliori sit-com della storia (<http://daily.wired.it/news/cultura/2013/11/08/10-migliori-sit-com-sempre-923823.html>) • 10 gadget per sciare alla grande (<http://gadget.wired.it/foto/2013/11/08/10-gadget-per-sciare-alla-grande-89234.html>) • I 10 più brillanti sviluppatori di app sotto i 30 anni (<http://italianvalley.wired.it/news/2013/11/14/sviluppatori-app-under-30-264782.html>) • I 50 luoghi più pericolosi del mondo (<http://daily.wired.it/foto/2011/03/26/top-50-luoghi-pericolosi.html>)

SEGUI WIRED SU



([HTTP://WWW.FACEBOOK.COM/WIREDITALIA](http://www.facebook.com/wireditalia))



([HTTP://TWITTER.COM/WIREDITALIA](http://twitter.com/wireditalia))



([HTTPS://PLUS.GOOGLE.COM/+WIREDITALIA](https://plus.google.com/+wireditalia))



([HTTP://INSTAGRAM.COM/WIREDITALIA](http://instagram.com/wireditalia))



([HTTP://WWW.WIRED.IT/FEED/](http://www.wired.it/feed/))

WIRED INTERNATIONAL EDITIONS: • UK ([HTTP://WWW.WIRED.CO.UK/](http://www.wired.co.uk/)) • USA ([HTTP://WWW.WIRED.COM/?US_SITE=Y](http://www.wired.com/?US_SITE=Y)) • JAPAN ([HTTP://WIRED.JP/](http://wired.jp/)) • GERMANY
([HTTP://WWW.WIRED.DE/](http://www.wired.de/)) • TAIWAN ([HTTP://WIRED.TW/](http://wired.tw/))

©EDIZIONI CONDÉ NAST S.P.A. - P.ZZA CASTELLO 27 - 20121 MILANO CAP.SOC. 2.700.000 EURO I.V. C.F E P.IVA REG.IMPRESSE TRIB. MILANO N. 00834980153 SOCIETÀ CON SOCIO UNICO
Pubblicità (<http://www.condenastinternational.com/>) • Redazione (<http://www.wired.it/servizi/redazione/>) • Privacy (<http://www.wired.it/servizi/privacy/>) • Condizioni d'utilizzo
(<http://www.wired.it/servizi/condizioni-dutilizzo/>)

CONDÉ NAST



LA STORIA DI UN'IMPRESA SI FA INSIEME

SCOPRI COME SU
INSIEMEPER.EUInsiemePer
IDEE PER IL TUO BUSINESS
by UniCredit

STIPENDI PIÙ BASSI DEL 25 PER CENTO | 08 marzo 2016

Non fanno carriera e guadagnano meno: il destino della giornalista

chiara severgnini

COMMENTI (0)

82

Tweet

G+1 0

ISCRIVITI @

LinkedIn

1

Pinterest

0

Email

Newsletter Il Secolo XIX

Reporter uomo e
reporter donna, c'è
differenza?Cosa cambia e cambia
qualcosa se a fare
un'intervista è un
giornalista o una
giornalista?LA STORIA DEL SECOLO XIX
È UNO SPECIALE
DA NON PERDERE.

SCOPRILO >

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIX

REGISTRATI



ULTIM'ORA

12:37 Cavalcavia, avviso garanzia per
ingegneri12:13 Terremoto: oltre 22.700 scosse
dal 24/811:22 Mattarella, omaggio al Milite
Ignoto11:14 Mika, avrei voluto Fo a casa
mia10:44 Indagati ex direttori Banco
Nanoli

THE MEDITELEGRAPH

Photo Editor
per MacAggiungete filtri, eliminate le
imperfezioni, modificate gli
sfondi. Scaricatelo ora!

movavi.com

Milano - Il giornalismo non è un mestiere da soli
uomini. Nelle redazioni dei giornali di carta e di quelli
online, in tv e alla radio, tra gli inviati in Parlamento e
tra i fotoreporter **le donne ci sono, e sono tante:**
rappresentano poco più del 40 per cento del totale dei
giornalisti attivi nel 2014. Eppure, commenta la
ricercatrice Monia Azzalini, che si occupa di analisi dei
media all'Osservatorio di Pavia, «le professioniste
dell'informazione **faticano ancora a raggiungere i
posti di potere**, sia a livello simbolico, sia a livello
effettivo».Le giornaliste oggi **guadagnano meno dei loro colleghi**, a tutti i livelli, **e non vengono
promosse quanto loro**. E se è vero che c'è qualche segnale di cambiamento, è chiaro che è
ancora troppo poco. Per un giornalismo più equo - per il bene di tutti, compresi lettori,
ascoltatori e telespettatori - ci vuole un cambio di passo.Il mondo dell'informazione piace alle donne. Il 52 per cento degli iscritti alle scuole di
giornalismo tra il 2006 e il 2012 è stato di sesso femminile. E nel 2013 i praticanti erano

equamente distribuiti tra maschi (53 per cento) e femmine (46 per cento). **Il problema sta nei gradini più alti della carriera:** solo il 35 per cento dei caporedattori è donna; e al livello dei direttori e dei loro vice la percentuale scende al 23 per cento (dati INPGI sul 2013).

Anche nel giornalismo la carriera delle donne è frenata dal cosiddetto soffitto di cristallo: «Più ci si avvicina ai vertici - spiega Azzalini - più il numero di donne scende». E così **sono quasi sempre gli uomini a prendere le decisioni** e a dettare l'agenda, vale a dire a stabilire quali sono le notizie più importanti e come trattarle. Solo di rado questo ruolo è condiviso con le loro colleghe. A rimetterci però non sono solo queste ultime, ma anche la qualità dell'informazione. «Un giornalismo fatto soprattutto da uomini - spiega Azzalini - è per sua natura meno bilanciato e obiettivo». Perché se la stampa, la tv e la radio guardano il mondo soprattutto con occhi maschili, faticeranno a cogliere e a rappresentare correttamente la realtà delle donne.

Ma allora i dati provano che le donne vengono discriminate? «Personalmente non amo il verbo 'discriminare', preferisco 'sfavorire', precisa Azzalini. Che aggiunge: «Per un'analisi più precisa bisognerebbe guardare ai dati settore per settore». In loro assenza ci si deve accontentare di medie e numeri aggregati, sufficienti però per trarre qualche conclusione. «**Le professioniste dell'informazione sono ancora sfavorite** - sostiene Azzalini - a meno che non lavorino in un settore tradizionalmente femminile».

Ci sono ambiti in cui le donne sono la maggioranza, anche al vertice: basta pensare ai giornali dedicati principalmente (ma non solo) **a moda e lifestyle**, che non a caso chiamiamo proprio "i femminili". Ma le cose cambiano quando si guarda alle redazioni che si occupano di **politica, economia e esteri. Il problema è complesso.** A volte sono le giornaliste stesse a fare un passo indietro: per scelta, sì, ma non del tutto libera.

«La cura dei figli e degli anziani ricade più che altro sulle donne - ricorda Azzalini - che quindi sono portate a lasciare il lavoro dopo una gravidanza, oppure a optare per il part-time, che non facilita certo la carriera». Dietro a questa decisione spesso ci sono anche considerazioni economiche: lo stipendio di una donna in molti casi è inferiore a quello del suo partner. **È il cosiddetto "pay gap"** e riguarda anche la professione giornalistica: stando ai dati del 2013, una redattrice in media guadagna il 13 per cento in meno di un suo collega, una caporedattrice il 20 per cento in meno di un caporedattore e una direttrice di testata addirittura il 23 per cento in meno di un uomo con la stessa qualifica.

Se le giornaliste faticano ad affermarsi nella loro professione è anche perché **c'è ancora una resistenza a promuoverle e a valorizzarle:** le posizioni di prestigio e di maggiore visibilità restano appannaggio quasi esclusivo dei loro colleghi. **I motivi? Sono culturali:** «la nostra società - spiega Azzalini - continua ad attribuire maggiore autorevolezza alle figure maschili».

Basta guardare all'informazione televisiva. In superficie può sembrare che sia una realtà paritaria dato che a condurre i maggiori notiziari, in Italia, sono tanto le donne quanto gli uomini. Ma Azzalini fa notare che «la conduzione dei Tg nel nostro Paese di solito ha un'impronta molto asettica, e offre poche chance di mostrare la propria personalità. Nei talk show, dove i conduttori hanno un ruolo più autorevole e personale, le donne sono meno numerose degli uomini».

Insomma, dove è concesso non solo di dare le notizie ma anche di commentarle in prima persona e di dettare la linea, le donne scarseggiano. **E nella carta stampata?** «Nei giornali cartacei la vetrina principale è la prima pagina, e lì le donne sono ancora in minoranza rispetto agli uomini: **gli editorialisti sono quasi tutti maschi, così come le cosiddette grandi firme**». Che il problema sia culturale lo conferma il confronto con altri Paesi. «In Bulgaria, dove per motivi storici il giornalismo è considerato una professione di second'ordine - racconta Azzalini - le donne sono in maggioranza, e sono più numerose che in Italia nelle posizioni apicali».

I numeri

Praticanti: donne 46,7 %; uomini 53,3%

TRANSPORT/PORTS | Novembre 04, 2016
Porto, camalli e carbone verso la fusione

TRANSPORT/PORTS | Novembre 04, 2016

La piattaforma di Vado ottiene la Via regionale

MARKETS/FINANCE-AND-POLITICS | Novembre 04, 2016

Piaggio torna a vendere aerei e tratta il debito

GREEN-AND-TECH/TECHNOLOGY | Novembre 04, 2016

Leonardo: balzo dell'utile, ma ricavi in calo

TRANSPORT/PORTS | Novembre 04, 2016

Tangenti alla Spezia, il super-

EDICOLA DIGITALE



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento

OFFERTE SPECIALI

BLOG'N'ROLL

Gli scarti di Rolli

Abacadabrexit

di Stefano Rolli



Peccati di gola

Merano e le feste del vino

di Egle Pagano



Sfashion

Notte di Halloween, basta polemiche

di Beatrice D'Oria



Furbo chi legge

Halloween in tutte le salse

di Stefania Mordegli



Camici & Poltrone

La nomina della direttrice Banchemo contestata al San Martino

di Guido Filippi



Redattore: donne 45,3 %; uomini 54,7 %
Caporedattore o caposervizio: donne 35,5 %; uomini 64,5 %
Direttore: donne 23,3 %; uomini: 76,7 %

Le cose, però, stanno cambiando. Nelle redazioni si sta superando la tradizionale distinzione tra “notizie da uomini” e “notizie da donne”, sempre più giornaliste si occupano di economia o di politica e ogni anno i vertici delle testate si fanno un po’ più rosa. Il problema è che i cambiamenti sono lenti e disomogenei. «Chi sperava che l’arrivo in massa delle donne nelle redazioni sarebbe bastato per cambiare le cose - dice Azzalini - deve riconoscere che non ha funzionato».

E allora cosa si può fare? Secondo la ricercatrice l’unica strada è quella delle “azioni proattive”. È urgente ad esempio lavorare a politiche che **rendano più facile conciliare le esigenze lavorative con quelle familiari**, come i congedi di maternità e paternità e i nidi aziendali. Ma senza consapevolezza non si va da nessuna parte. Fortunatamente da qualche anno a questa parte le istituzioni e l’opinione pubblica in Italia sono più attente ai problemi delle donne nei media.

E le giornaliste stesse hanno iniziato a far sentire la loro voce, ad esempio tramite l’associazione **G.I.U.Li.A. (Giornaliste unite libere autonome)**, che dal 2012 lavora per «promuovere l’uguaglianza dei generi nella società con particolare attenzione al mondo del giornalismo». E paradossalmente la crisi dell’editoria potrebbe offrire un’occasione per mettere in discussione i vecchi modelli. «Il mondo della stampa - commenta Azzalini - sta conoscendo un momento di profondo mutamento. **Il digitale offre grandi opportunità. Perché non approfittarne?**».

© Riproduzione riservata

DAL WEB:



Benvenuti su Starcasinò! Fino a 1.000 € di bonus sulle prime 4 ricariche.
Apri un conto ora!



Offerta Easy valida entro il 13/11. Per te subito 30€ di sconto in bolletta!
Attiva Easy Gas e Luce



Nissan LEAF 30 kWh 100% elettrica. Electrify the world. Scopri di più.
Nissan

Sponsorizzato da



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Rai: licenziato Azzalini, ora dai renziani “l’editto bulgaro” su Massimo Giannin...

Capodanno in anticipo e bestemmie su Rai 1, licenziato il dirigente Azzalini

Michelle Hunziker: le foto sul lago di Garda fanno scandalo

(Sponsor)

Sottobanco

Cosa fare per avere insegnanti di sostegno specializzati

di Paolo Fasce



Pilotina Blog

Tutto quello che vorreste sapere su shipping, politica e affari



di Giorgio Carozzi

METEO

+ previsioni complete

GENOVA

IMPERIA

SAVONA

LA SPEZIA

Oggi
16° C

Domani 05
14° C

Nov 06
16° C



Il Secolo XIX
188 246 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Scopri di più

Piace a 6 amici



RADIO

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ LETTI PIÙ VISTI PIÙ COMMENTATI



Camion si ribalta, A10 bloccata in direzione di Ge...



Gaslini, i ricercatori scoprono un farmaco per cur...



Tragedia di Cornigliano, rose bianche sul banco di...



Strage in famiglia, si indaga anche su un secondo ...



Omicidio di Recco, Luca Gervino condannato a 14 an...

AFFARI



Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Case e attività commerciali

CERCA

La scienza al femminile ora ha una voce, anzi cento: nasce 100esperte.it



Presentato al Festival della scienza di Genova il portale che mette a disposizione dei media un elenco di ricercatrici pronte a rispondere alle domande dei giornalisti. "Perché" dicono le promotrici "quando c'è da commentare una scoperta nell'80% dei casi l'intervistato è un uomo"

di MICHELA BOMPANI



02 novembre 201

GENOVA - Il primo catalogo online delle scienziate italiane. Si chiama *100esperte.it* e raccoglie i primi 100 profili di professioniste della scienza condannate, finora, ad eccellere nell'ombra. Perché a fronte di competenze altissime e carriere professionali eccellenti, il loro nome e il loro parere non vengono mai citati dai media. Una ricerca dell'Osservatorio di Pavia - Media Research, con l'associazione Giulia, ha rilevato che l'80% degli esperti solitamente intervistati dai media è uomo. Mentre le donne scienziate rimangono mute. Almeno sui canali mediatici più diffusi.

Innescando addirittura un paradosso: «Quando abbiamo completato il progetto, abbiamo contattato Wikipedia perché rilanciasse i profili delle scienziate che abbiamo selezionato - spiega **Luisella Seveso**, che con **Monia Azzalini** e **Giovanna Pezzuoli**, lavora da quasi due anni alla costruzione di *100esperte.it* - ma ci hanno spiegato che non potevano essere pubblicati, perché non erano abbastanza "enciclopedici", ovvero il loro nome e la loro attività non erano abbastanza presenti sui media. Il serpente che si mangia la coda: meno si conoscono queste eccellenze, molte delle quali lavorano in Italia, più vengono condannate all'oblio. O almeno lo sono state. Perché adesso le cose cambieranno».

Dal treno a idrogeno all'intelligenza artificiale, i pareri delle esperte

La commissione europea si è entusiasmata del progetto, chiedendo che la selezione delle scienziate Stem (esperte cioè di ambiti scientifici precisi, Stem è acronimo di Science, Technology, Engineering, Mathematics) fosse compiuta dal Centro Gender dell'Università Statale di Milano. Il sito *www.100esperte.it* non soltanto vuole fornire un qualificato elenco di fonti, sulle discipline scientifiche più disparate, ma pure offrire ai giornalisti un florilegio di competenze nascoste che possono soltanto arricchire il dibattito o addirittura inaugurare temi nuovi, dissetando la sempre maggiore richiesta di approfondimento e divulgazione scientifica sui media.

«Sul sito si potranno cercare le scienziate per nome, per parole chiave e per profilo, ciascuna scheda sarà corredata di foto e contatti», indica Seveso. Anche la scelta della presentazione ufficiale del sito è stata compiuta oculatamente: al Festival della Scienza di Genova, giovedì 3 novembre, alle 17.30, nel Salone del Maggior Consiglio. Interverranno direttamente molte delle scienziate che entreranno nel primo step del database (perché

Scopri di più



inRead invented by Tead

il numero di 100 è immediatamente destinato ad aumentare), salvo una defezione: «Una di loro non sarà presente perché contemporaneamente deve sostenere un colloquio per essere inserita in un importantissimo progetto al Cern di Ginevra», sorride Seveso.

Mi piace Piace a [Flavia Marzano](#) e altre 2,9 mln persone.



GUARDA ANCHE

DA TABOO/

Milano, ironia social di Abatantuono sugli operai che imbiancano i pali

Terremoto Centro Italia, il viadotto sulla diga che rischia di crollare: le immagini dal drone

Terremoto Centro Italia, la scossa in diretta durante il Tg



S SCARICALA SUBITO GRATIS



La Cina entra nella storia dei più potenti lanciatori spaziali

La nostra guerra al virus Ebola macinando gli algoritmi

Perché il vetro si rompe? I misteri dei materiali amorfi

"Prendi i qubit e scappa nel futuro dei computer super-potenti"

Da Torino allo spazio a caccia di microbi

La piattaforma che raccoglie le ragazze eccellenti dei laboratori

Online la piattaforma 100scienziate.it, creata dal l'Osservatorio di Pavia e l'associazione GiULiA



LEGGI ANCHE

26/10/2016



Lo scienziato con l'anima da musicista jazz

GAETANO LO PRESTI

06/04/2016



"Super-agenzia in stile Usa. È l'arma che rilancerà la ricerca"

GABRIELE BECCARIA

29/12/2015



52

6

NADIA FERRIGO

02/11/2016

Che sia un'intervista in tv oppure su un quotidiano, il cosiddetto «esperto» interrogato è quasi sempre un uomo. Non esistono scienziate? Non proprio.

Come dimostra l'ultima edizione del «Global Media Monitoring Project», la più grande ricerca sulla rappresentazione di genere nei mezzi di informazione, quando si parla di genitori, più di sette volte su 10 le donne sono protagoniste. **Se però ci si sposta sui politici, la percentuale precipita al 15%, mentre è appena al 25% se si tratta di accademici, insegnanti e ricercatori.** Per scardinare gli automatismi che non considerano le trasformazione della società, l'Osservatorio di Pavia e l'associazione «GiULiA» hanno creato un database dedicato a raccogliere curricula e competenze di 100 scienziate. **La piattaforma 100esperte.it, presentata ieri al Festival della Scienza di Genova,** si propone come strumento di ricerca di fonti femminili competenti per giornaliste e giornalisti, ma anche come risorsa di voci autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico fuori dai media.

I primi 100 nomi arrivano dall'area «Stem», acronimo di «Science, Technology,

Engineering and Mathematics»: un settore strategico per il nostro Paese «e ricco di scienziati eccellenti - aggiunge Monica Azzalini, ricercatrice dell'Osservatorio di Pavia Media Research, dove è responsabile del settore studi e ricerche su media e gender -. È importante dare spazio alle loro competenze ma anche alle loro storie, che possono essere un modello per le nuove generazioni». Come per esempio le astrofisiche Patrizia Caraveo e Simonetta Di Pippo, a capo dell'ufficio delle Nazioni Unite per gli Affari dello Spazio extra-atmosferico. «Abbiamo iniziato con 100, un numero simbolico - conclude Azzalini -, ma **l'idea è aprire una nuova strada che saranno in tantissime a percorrere**».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER TUTTOSCIENZE**



“Il mio 2016 di nuove
particelle
e collaborazione tra i popoli”
GABRIELE BECCARIA

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

(Sponsor)

04/11/2016

5.753 capelli/2 settimane. un padre ha scoperto un metodo per far crescere i cap...

(Sponsor)

04/11/2016

72 anni sembra averne 52! Questa nonna rivela il suo metodo per soli 23 euro.

(Sponsor)

04/11/2016

È arrivata IperFibra. Da 25€, Netflix incluso per 3 mesi.

27/11/2015

Aprire una lattina senza apriscatole? Ecco come fare in caso di necessità

14/09/2016

Il meraviglioso miracolo della nascita madre dà alla luce il bimbo in acqua

12/08/2016

Non c'è tuffatore che non lo usi, ma che cos'è quel piccolo asciugamano?

28/08/2016

Un gol incredibile: supera il portiere con una capriola di 360° e segna

05/10/2016

Un panorama mozzafiato di Nizza, ecco la vista dalla casa di Balotelli

05/02/2015

Ashley, la modella curvy strega "Sports Illustrated"

Raccomandati da

Pubblicità 4w

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

TAGLIANDISSIMO EASY
Cambio Olio, Filtri Olio e Abitacolo, 10 controlli a 129€!
SCOPRI DI PIU' per FIAT

È arrivata IperFibra
Da 25€, Netflix incluso per 3 mesi.
Attiva subito

VANITYFAIR.it

**Winona Ryder e Johnny Depp, come eravamo**

L'attrice compie 45 anni, 23 senza il Pirata al fianco. Lei non si è ...

VEDI
TUTTI

MAG NEWS PEOPLE BEAUTY BENESSERE FASHION SHOW FOOD FIRME OROSCOPO TRAVELLER VF NETWORK ALTRI

LIVE!

ACCEDI



[TOP STORY]

Festa del cinema di Roma, i
voti ai lookTendenza capelli: tra
strobing e frange grungeChiara Ferragni: «Andiamo a
influenzare»Bettarini: «Con chi ho tr
Simona»

[MYBUSINESS / NEWS] 02.11.2016

100 donne contro gli stereotipi

Scienziate, ingegnere, chimiche, vulcanologhe: sono le esperte, in
materie «difficili», ctutte raccolte in un nuovo sito. Inseguendo la
parità di genere



di Marina Cappa



Esperienza: sostantivo di genere femminile. *Esperto*: parola
declinata quasi sempre al maschile.

Le donne sono perfette testimonial del costo della spesa,

DA MYBUSINESS



di Redazione MyBusiness

I wealth manager, dalla
parte dei ricchi

intervistate preferibilmente con le sporte al mercato. Ma se invece un giornale, un programma televisivo, un social o un mass media vuole chiedere l'opinione dell'"esperto", inevitabilmente il luminare è un uomo.

È per colmare questo gap - che si misura anche in numeri: i pareri maschili sono richiesti nel 79 per cento dei casi - che l'**Osservatorio di Pavia** e **Gi.U.Li.A** (l'uno è un istituto di ricerca per la comunicazione, l'altra è un'associazione di giornaliste che si occupano di parità di genere sempre nella comunicazione), con la collaborazione della **Fondazione Bracco**, hanno dato vita a «100 donne contro gli stereotipi», una piattaforma online dove si trovano nomi e curriculum di esperte anche sei campi considerati più "ostici".

LEGGI ANCHE

Quello che gli uomini dovrebbero fare per le donne

I primi nomi che vengono segnalati sono quelli di scienziate, ingegnere, chimiche, vulcanologhe (preziose in questo periodo, sono diverse e hanno studiato per anni la storia sismica del nostro Paese). Dall'**area STEM**, quella cioè che si occupa di scienza e tecnologia, il catalogo delle testimonial è destinato man mano a crescere ed espandersi, con l'obiettivo di occupare le agende dei giornalisti almeno in percentuale pari a quella dei colleghi maschi. L'iniziativa viene presentata a **Genova**, all'interno del **Festival della scienza**, il 3 novembre, con un incontro nel Palazzo Ducale (ore 17.30). In contemporanea, viene messo online il sito: **www.100esperte.it** (nella foto sopra, una di queste esperte già presenti sul sito: Maria Caramelli, Epidemiologa veterinaria).

SFOGLIA LA GALLERY*Le 100 esperte*

di Valeria Vantaggi



10 idee per arrotondare lo stipendio (senza stress)

di Valeria Vantaggi



Quanto conta un anno all'estero

VEDI ANCHE

di Valeria Vantaggi



Quello che gli uomini dovrebbero fare per le donne

di Chiara Pizzimenti



Ignobel 2016, gambe da capra e topi coi pantaloni

di Laura Scafati



Le star col viso perfetto secondo la scienza

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Dentisti in Croazia. Spiegato il fenomeno del turismo dentale!



Medici stupiti dall'efficacia del nuovo trattamento dimagrante!



Chi è e cosa fa Gabriele, il figlio di Maria De Filippi



Le bellissime del ballo della Rosa (e le altre royal beauty d'Europa)



«Io il padre di Harry? Solo la scomoda verità»



Operaio si licenzia, ora guadagna € 9000 al mese. Ecco come ha fatto.



Kate Middleton, ecco il pancino!



Alena Šeredová, sugli spalti di Buffon (con fidanzato)

VEDI ANCHE





(http://ads.rcs.it/www/delivery/ck.php?oaparams=2__bannerid=16200__zoneid=1833__cb=

CORRIERE DELLA SERA
IO
D O N N A

Focus on:

SPECIALE SFILATE 2017 (<http://www.iodonna.it/speciale/speciale-sfilate-primavera-estate-2017/>)

3 novembre 2016

Nasce 100esperte.it: le scienziate italiane ora hanno il loro sito

A partire dal 3 novembre 2016 prende vita il sito 100esperte.it, una piattaforma online che raccoglie i curriculum e le attività di esperte di varie discipline. È il primo passo di un innovativo progetto per aumentare la visibilità al sapere femminile

di FRANCESCA AMÉ



<http://www.iodonna.it/attualita/in-primo-piano/gallery/nasce-100esperte-it-le-scienziate-italiane-ora-hanno-un-sito/?ref=440495#g>

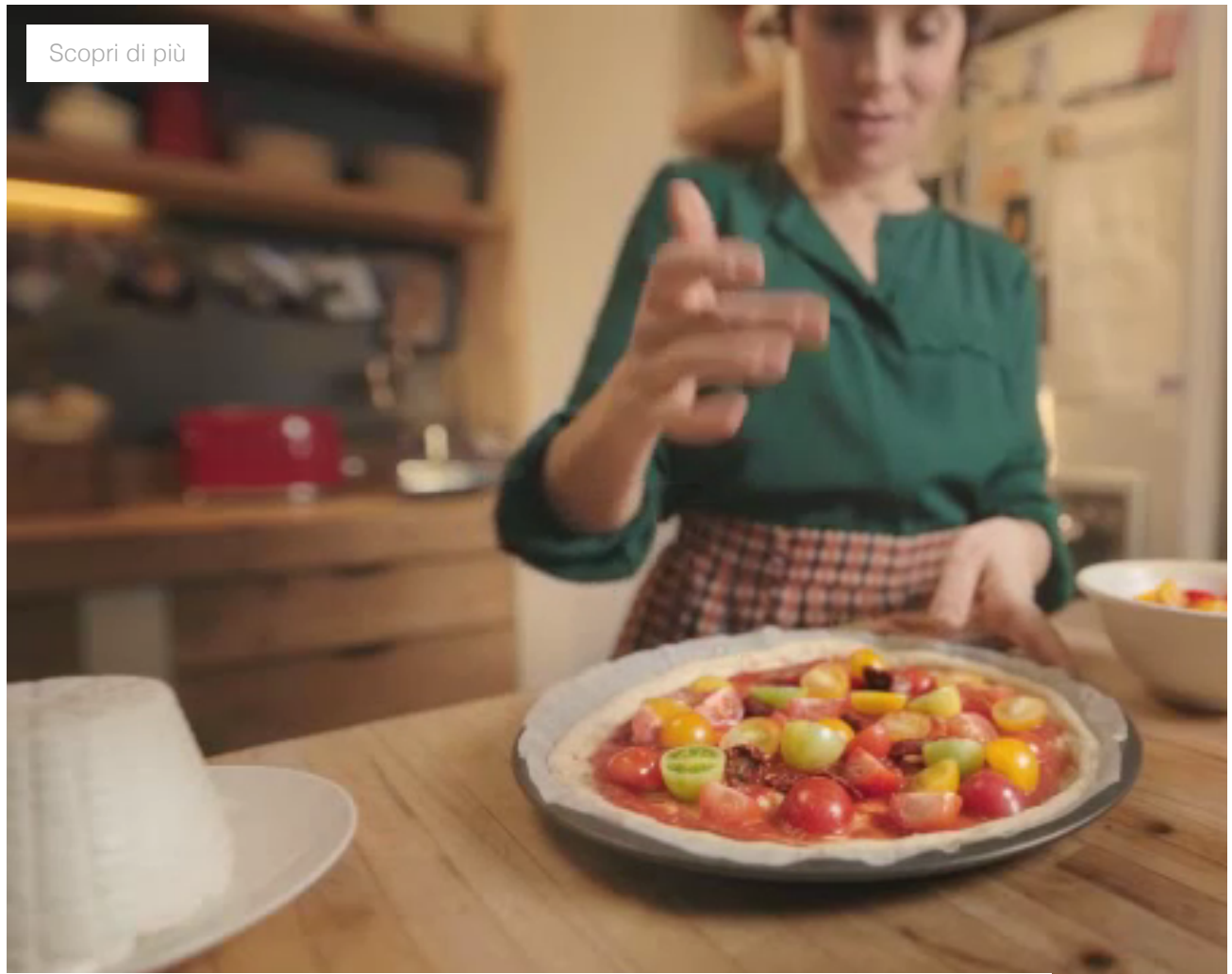
SFOGLIA LA GALLERY ([HTTP://WWW.IODONNA.IT/ATTUALITA/IN-PRIMO-PIANO/GALLERY/NASCE-100ESPERTE-IT-LE-SCIENZIATE-ITALIA](http://www.iodonna.it/attualita/in-primo-piano/gallery/nasce-100esperte-it-le-scienziate-italia))

È l'altro sguardo quello che spesso manca: lo sguardo delle donne. E la verità è che dover chiedere scusa per l'assenza. Fateci caso, leggendo su questo o su altri siti ascoltando alla radio i commenti alle notizie del giorno: chi riflette sull'ennesimo tema sui problemi di politica interna e chi dice la sua sulle news di spettacolo, di cultura, di

Se provate a fare questo esercizio anche solo per un giorno, la risposta sarà molto sintetica. **Azzalini**, appassionata ricercatrice dell'**Osservatorio di Pavia Media Research** ([osservatorio](#)) «Quando ci sono di mezzo le cosiddette hard news, notizie di economia, di politica o

appunto il terremoto, a essere interpellati come esperti sono quasi sempre gli uomini cosiddette **soft news**: le notizie gradevoli e leggere. Oppure sono interpellate quando qualunque nelle classiche interviste fatte per strada che non necessitano di fonti aut

PUBBLICITÀ



Esagerato? Diamo un po' di numeri, per far capire che il problema esiste davvero, e n **Monitoring Project 2015**(www.whomakesthenews.org), che è il più ampio e longevo progetto a cadenza quinquennale e pensate che la prima edizione risale al 1995) ci dice che **su radio e televisione hanno una visibilità pari al 24% del totale. In Italia le cose vanno persino peggio: gli uomini hanno una visibilità pari al 79%, contro il 21% delle donne.** E se poi andiamo ad analizzare la qualità della presenza di esperti interpellati a commentare le notizie le donne italiane sono solo il 18% dei casi attraverso la costruzione quotidiana delle **notizie** – commenta Azzalini -: **l'assenza di donne importanti** non solo porta all'omogeneità di pareri, con i soliti nomi o i soliti volti, ma crea un'immagine femminile, troppo a lungo taciuto e dunque nuovo, sulle notizie».

L'Osservatorio di Pavia, insieme all'**associazione GIULIA**(<http://giulia.globalist.it/>) (Giornale della Fondazione Bracco e il sostegno della rappresentanza in Italia della Commissione Istituzionale per la Giustizia, ma dal grande valore simbolico: una **piattaforma on line che raccoglie nomi e discipline.**

Un modo per dire che non ci sono più scuse quando assistiamo a quelle tavole rotonde

tutti, ma proprio tutti i relatori, sono in giacca e cravatta. Le donne “che sanno” e che persino nell’ambito STEM, acronimo per Science Technology Engineering Mathematics discipline scientifiche, dalla fisica alla biologia passando per la robotica ed informatica, lo sviluppo del Paese (e, va detto, storicamente sottorappresentato dalle donne).

Niente alibi, dicevamo, neanche per noi giornalisti: ci sono già cento scienziate pronte e qualificate, capaci e competenti. Sono “100 donne contro gli stereotipi per la scienza” progetto per dare valore e visibilità al sapere femminile: le trovate, a **partire dal 3 novembre** su www.100esperte.it (www.100esperte.it), che si presenta come un enorme database declinatissimo.

In questo video di due minuti e mezzo si capisce come il progetto sia utile a noi che facciamo, a tutti quegli enti pubblici e privati che organizzano convegni, tavole rotonde, panel: in mesi di fatica e di impegno, sarà presentata al pubblico al Festival della Scienza di Genova (<http://www.festivalscienza.it/site/home.html>) (a Palazzo Ducale, il 3 novembre alle 17:00) e diffuso su social il progetto).

Il sito ci sembra anche un prezioso regalo per le donne di domani: considerato il ruolo proporre modelli, questo database è la dimostrazione tangibile che i talenti e le capacità che non esistono ambiti disciplinari maschili o femminili.

Nella gallery che vi proponiamo, troverete una decina di “donne contro gli stereotipi” che hanno attraversato l’Antartide, donne che hanno inventato robot innovativi, biologie nuove specie o che conoscono a menadito i comportamenti dell’Etna. Ci sono psicologhe che riducono la dislessia e chimiche che hanno studiato la struttura dei vaccini. Vi mostriamo le loro competenze. In attesa di ascoltare o leggere presto le loro opinioni, il loro sguardo.

Ti potrebbe interessare anche...

MOVIMENTI DELLE DONNE A CHE PUNTO STIAMO? (HTTP://WWW.IODONNA.IT/ATTUALITA/APP-LOGGANDO-IN-MARCIA-A-VENTANNI-DA-PÉCHINO/)

DONNE CON LA TOGA (HTTP://WWW.IODONNA.IT/ATTUALITA/IN-PRIMO-PIANO/2015/05/26/DONNE-C

WOMEN ON THE MAP, LA APP CHE CELEBRA LE (HTTP://WWW.IODONNA.IT/ATTUALITA/STORIE-E-APP-CHE-CELEBRA-LE-DONNE-INVISIBILI-DELLA-STORIA/)

Argomenti

[associazione Giulia](http://www.iodonna.it/tag/associazione-giulia/) (<http://www.iodonna.it/tag/associazione-giulia/>)

[donne](http://www.iodonna.it/tag/donne/) (<http://www.iodonna.it/tag/donne/>)

[festival della scienza di genova](http://www.iodonna.it/tag/festival-della-scienza-di-genova/) (<http://www.iodonna.it/tag/festival-della-scienza-di-genova/>)

GR24 H. 12.00 (Ora: 12:07:16 Min: 1:24)

Donne ignorate dai media ed escluse dai dibattiti pubblici. Da domani sul sito 100esperte.it sarà disponibile una banca dati con nomi curriculum di esperte per favorire la visibilità delle donne, Gaela Bernini della **Fondazione Bracco ci parla del progetto.**

GR1 H. 13.00 (Ora: 13:17:27 Min: 1:38)

8 volte su 10 giornali e altri media a caccia di esperti cercano uomini da intervistare ora un sito raccoglie e segnala i nomi di 100 donne italiane esperte nelle discipline più diverse tra cui alcune come scienza tecnologia ingegneria matematica da sempre appannaggio degli uomini.

Intervista: Gaela Bernini **Fondazione Bracco** una delle responsabili del progetto

2 NOVEMBRE 2016 09:07

"Troppo poche le scienziate in Tv": ecco la carica delle 100 esperte contro gli stereotipi

L'Osservatorio di Pavia lancia 100esperte.it, piattaforma online per la stampa con recapiti e curricula di studiose pronte a intervenire sui media contro la supremazia maschile

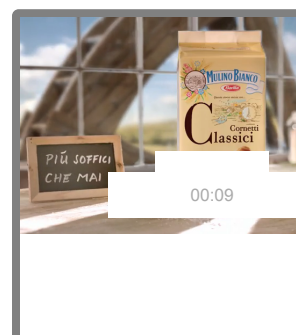
Quando a prendere la parola in Tv e sui giornali sono gli esperti, per le donne non ce n'è. Otto volte su 10, infatti, su temi di varia natura vengono intervistati gli uomini e il gap si allarga se si affrontano argomenti scientifici: solo il 10% delle spiegazioni arriva da donne nel caso di Stem, acronimo per Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica. Contro questo stereotipo l'Osservatorio di Pavia inaugura il sito 100esperte.it, una piattaforma online ricca di recapiti e curricula di scienziate, utile per i giornalisti a caccia di esperti da interpellare per ogni tipo di approfondimento.

Numerose ricerche sulle donne nell'informazione dimostrano che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini: nell'82% dei casi secondo i risultati nazionali del Global Media Monitoring Project 2015. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza. Per questo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione Gi.U.Li.A. hanno lanciato a una futura dati online - che inizia

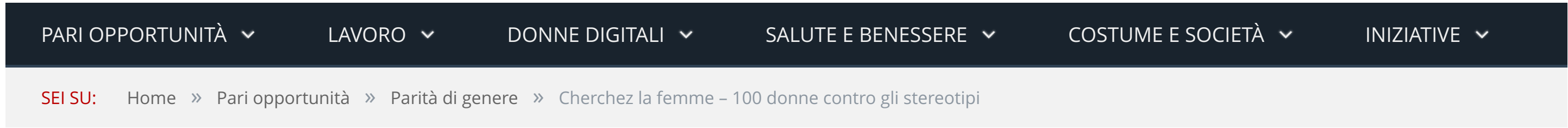
Dall'immunologia alla robotica, dalla bioelettronica alla fisiopatologia passando per la vulcanologia e la fisica nucleare: 100 scienziate italiane si rendono disponibili a rispondere a tutte le domande nel loro campo di studio e ricerca. Un database di fonti femminili competenti, dunque, quello di 100esperte.it, pensato per chi si occupa di informazione ed è di continuo a caccia di esperti da far intervenire su determinati temi per riempire pagine di giornale o trasmissioni televisive.

L'obiettivo è far presente che il mondo delle scienze non è solo in mano agli uomini: le studiose, infatti, "possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza", si legge nell'homepage della banca dati realizzata dall'Osservatorio di Pavia e dall'associazione di giornaliste Gi.U.Li.A., con il supporto della Commissione Europea e della Fondazione Bracco.

Ecco allora lo strumento per dare la giusta visibilità alla componente femminile di settori di ricerca strategici per il futuro del nostro Paese, contro ogni pregiudizio e stereotipo, che sono stati confermati dal Global Media Monitoring Project 2015, progetto di analisi sulla presenza femminile nei media, in base al quale i giornalisti che riportano il parere di un esperto si rivolgono a un uomo 8 volte su dieci.



00:09



0

PARITÀ DI GENERE

Il progetto "**Cherchez la femme**" è promosso da: Gi.U.Li.A (Giornaliste Unite Libere Autonome <http://giulia.globalist.it>); Osservatorio di Pavia Media Research (<http://www.osservatorio.it>).

Due giornaliste, **Giovanna Pezzuoli e Luisella Seveso**, e una ricercatrice, **Monia Azzalini**, lanciano un questo progetto che covano da un paio di anni: pubblicare di un volume, sia cartaceo che digitale, che raccolga i CV di 100 professioniste al fine di favorire la loro visibilità come fonti di sapere e competenza per un'informazione e una comunicazione più complete ed equilibrate.

L'Italia non è ancora un paese per donne, come dimostrato dal **Global Gender Gap Report** redatto ogni anno dal **World Economic Forum di Ginevra**: nel 2014 l'Italia è 69esima su 142 Paesi nelle differenze di genere e scende addirittura al 114esimo posto per la partecipazione femminile nel campo economico e al 129esimo per la parità salariale. Unica nota positiva: è al 37esimo posto per il numero di donne in politica.

In Italia – come in Europa – si è molto lavorato sul contrasto agli stereotipi di genere. Negli anni più recenti, numerosi studi hanno sottolineato la carenza di rappresentanza femminile nel settore chiave dell'informazione: fra gli esperti, gli opinion leader, i professionisti intervistati nei TG o ospiti dei talk show le voci femminili non superano mai la soglia del 20%. Una recente ricerca dell'Osservatorio di Pavia, per esempio, ha registrato una quota di donne pari soltanto al 16% fra gli esperti intervistati nei principali Tg italiani.

L'esempio viene dalla **Francia**, dove da parecchi anni si discute dell'assenza delle donne professioniste e competenti dai media, così come dai dibattiti pubblici, nel 2012 alcune giornaliste hanno realizzato per la prima volta una guida (***Guide des expertes: <http://epoke.fr/guide-des-expertes/>***) che raccoglie i curricula di un centinaio di donne esperte (aumentati a più di 300, nella seconda edizione, e a 400 nella terza del 2014). La guida è stata distribuita a operatori dei media (così come a enti, istituzioni, amministrazioni, aziende, fondazioni) perché non si nascondano dietro l'alibi che "le esperte non si trovano" e abbiano a disposizione, viceversa, una rubrica di autorevoli fonti femminili cui attingere. Nel 2015 la guida si è trasformata in un sito (expertes.eu) . La Guide des expertes francese è il modello cui fa riferimento il progetto per la realizzazione della nostra Guida delle esperte.

L'obiettivo del progetto è raccogliere un centinaio di CV di esperte/professioniste/competenti.

ACCEDI/REGISTRATI

Login

	Your Username
	Your Password

CAPTCHA

$$\square + 3 = \text{dodici}$$

LOGIN

I **criteri per la selezione dei CV** saranno i seguenti:

- verranno scelte persone che comprendono e condividono gli obiettivi del progetto e che nelle loro ricerche e nelle loro attività sono sensibili a un punto di vista femminile sul mondo;
- verranno scelte esperte nelle materie più varie: dall’ambiente alla giustizia, dall’economia all’arte, dalla politica alle nuove tecnologie, dallo sport alla scienza;
- per ciascun settore, si individueranno donne qualificate con competenze specifiche su argomenti settoriali, come microcredito per la voce “economia”; riciclo dei rifiuti per la voce “ambiente”; riforma dell’insegnamento e bullismo per la voce “educazione”.

Due esempi possono essere nel campo della “scienza”: **Luisa Torsi**, docente di chimica analitica all’Università di Bari e prima donna al mondo ad aver ricevuto il premio Merck 2010, e **Ilaria Capua**, virologa e ricercatrice, eletta “mente rivoluzionaria” da Seed, fra i 50 scienziati top di Scientific America.

Gi.U.Li.A (acronimo di Giornaliste italiane unite libere autonome), è nata quasi cinque anni fa, per dire «basta» al circo politico-mediatico in cui le donne erano usate e rappresentate in maniera umiliante. E’ poi diventata formalmente associazione nel 2012 con un direttivo, una sede a Roma e un primo gruppo territoriale, GiuliaLombardia, di cui noi facciamo parte. Oggi Giulia, presieduta da Marina Cosi, conta oltre mille iscritte in tutta Italia (precarie e garantite, attive in grandi o piccoli giornali e periodici, cartacei e/o online, nelle emittenti, negli uffici stampa, ma anche disoccupate e pensionate) e ha varato molte belle iniziative. Tra le altre, «Lo sguardo di Giulia», concorso fotografico giunto alla terza edizione con Donne elettriche per celebrare la gioia e l’energia femminile (dopo Chiamala violenza, non amore nel 2013 e Concilia? Tra lavoro, cura e tempo nel 2014), i corsi di aggiornamento professionale su stereotipi e linguaggio («Errori di genere»), e lo spettacolo teatrale Desdemona e le altre, il femminicidio dalla letteratura alla cronaca, che è stato anche rappresentato nel carcere di San Vittore.

La guida delle esperte, è un’evoluzione del discorso sul riconoscimento e la valorizzazione dell’identità di genere iniziato con il libretto **Donne, grammatica e media**, ovvero «suggerimenti per l’uso dell’italiano», a cura di **Maria Teresa Manuelli**.

anche tu per aiutare il progetto



Articoli correlati:

1. [100 scienziate vanno on line](#)
2. [Donne e informazione: una sfida ancora aperta](#)
3. [Premio universitario Valeria Solesin](#)

 Mi piace

32

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie. [Chiudi](#)



TRADATE

VARESE E PROVINCIA

COMO E PROVINCIA

SARONNO

ALTO MILANESE

SPORT

LA TERRA E LA VIGNA

STORIE DEL TEMPO CHE FU

C. Varese: Università Degli Studi: Da Oggi Un Database di Scienziati a Disposizione dei Giornalisti

LORENZO | 08 NOVEMBRE 2016 | CULTURA, VARESE E PROVINCIA

GET CONNECTED



C. Varese

**L'INFORMATICA: ELENA FERRARI****SCELTA TRA LE 100 MAGGIORI ESPERTE ITALIANE***Da oggi online il sito: www.100esperte.it:**un database di scienziate a**disposizione dei giornalisti per sfatare gli stereotipi*

È on line da oggi il sito www.100esperte.it e una delle “donne contro gli stereotipi” è la professoressa Elena Ferrari, docente di Informatica dell'Università degli Studi dell'Insubria.

Il sito “100 esperte” raccoglie e mette a disposizione dei giornalisti i curricula delle massime esperte italiane nell'ambito delle Scienze dure e della tecnologia, scelte sulla base della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni, il cosiddetto «H Index».

L'iniziativa mira a ripristinare una sorta di par condicio nella divulgazione scientifica dell'area STEM dove la stragrande maggioranza degli scienziati sentiti dai mass media è maschile: 8 volte su dieci in quest'area disciplinare i giornalisti intervistano uomini anziché donne.

Pertanto l'iniziativa dell'Osservatorio di Pavia e dell'associazione di giornaliste “Giulia”, in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, mira a realizzare un database di fonti autorevoli femminili nel campo delle Stem, affinché i giornalisti possano interpellarle per approfondimenti scientifici nell'area di rispettiva competenza.

La professoressa Ferrari, per le sue ricerche nel campo della privacy, ha ottenuto nel 2014

Autodemolizioni T.D.R.

**Ci occupiamo della
demolizione di auto,
moto e motorini con
cancellazione delle
targhe e documenti al
PRA**

**I mezzi vengono spogliati
di tutte le loro
componenti e smistati
per il recupero di pezzi di
ricambio che vengono poi
rivenduti e il resto dei
rifiuti viene smaltito
come da leggi vigenti.**

**Inoltre c'è la possibilità di
acquistare auto usate**



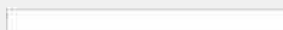
l'“IBM Faculty Award” e il Technical Achievement Award 2009, attribuito dalla IEEE Computer Society.

«Quando mi hanno comunicato che il mio profilo sarebbe stato inserito nel database delle 100 donne ho accettato con piacere per ribadire ancora una volta che l'informatica “non è un mestiere per uomini” – sottolinea la professoressa Ferrari. Effettivamente nel campo delle scienze dure le donne hanno meno visibilità, anche quando sono più brave dei colleghi uomini. Il portale raccoglie i nominativi sulla base di criteri bibliometrici, pertanto la “selezione” è avvenuta in maniera rigorosa.

L'iniziativa 100 esperte sarà presentata ufficialmente, dopo le anticipazioni del Corriere.it e di altri giornali online, al Festival della Scienza di Genova «anche io sarò al Festival della Scienza di Genova perché mi hanno invitata sabato 5 novembre a parlare di privacy nell'era dei big data, nell'ambito dell'evento “Tracce digitali” – racconta la professoressa Ferrari – siamo tre speaker: gli altri due sono uomini».

Lorenzo Fabbro

Related Posts



[C. Varese: Università Degli Studi dell'Insubria Dedica una Targa ai Docenti Anti Fascisti](#)

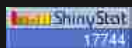
[C. Castellanza: La Fotografia Francese a Villa Pomini](#)

[C. Varese: Il Ponte Del Sorriso e il Musical “Rapunzel”](#)

« C. Como: Como Brillerà Di Più dal 4 al 27 Novembre

CERCA NOTIZIE

Search for:



ARCHIVE

[novembre 2016](#) (14)
[ottobre 2016](#) (71)
[settembre 2016](#) (14)
[agosto 2016](#) (9)
[luglio 2016](#) (12)
[giugno 2016](#) (11)
[maggio 2016](#) (6)
[aprile 2016](#) (10)
[marzo 2016](#) (6)
[febbraio 2016](#) (6)
[gennaio 2016](#) (25)
[dicembre 2015](#) (17)

RECENT POSTS

[C. Varese: Università Degli Studi: Da Oggi Un Database di Scienziate a Disposizione dei Giornalisti](#)
[C. Como: Como Brillerà Di Più dal 4 al 27 Novembre](#)
[C. Varese: Università Degli Studi dell'Insubria Dedica una Targa ai Docenti Anti Fascisti](#)
[C. Verona: La Terra E La Vigna: A Fiera Cavalli va in Scena il Meglio Dello Sport Equestre](#)
[C. Tradate: Le Canoe Tornano ad Animare “L'Olona”](#)

DIRE WELFARE

Consiglia

Condividi

26

Tweet



Donne, da Genova parte il progetto "100 esperte"



GENOVA – È online da ieri il sito www.100esperte.it, una banca dati che raccoglie nomi e curricula di esperte per **favorire la visibilità delle donne come fonti di sapere** nei media e nei dibattiti pubblici. Dopo il lancio ufficiale a Roma nel giugno scorso, il progetto è stato

presentato ufficialmente a Genova nell'ambito del Festival della Scienza, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. "Abbiamo cercato di dare importanza alle carriere femminili- spiega alla Dire la giornalista Giovanna Pezzuoli, ideatrice del progetto attraverso la **rete Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome)**- perché normalmente nei media le donne come esperte vengono raramente interpellate, al massimo come voci dell'opinione popolare. **Gli esperti sono i soliti uomini, interpellati nell'80% dei casi**". Prima del sito, esisteva già un elenco cartaceo delle eccellenze del sapere al femminile.

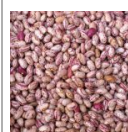
Secondo i risultati del "Global Media Monitoring Project 2015", lungo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei mezzi d'informazione, **i media italiani danno molta più visibilità agli uomini** che alle donne: 79% contro 21%. In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono soltanto il 18%. "Dell'area Stem (**scienza, tecnologia, ingegneria e matematica**) che abbiamo preso in considerazione per prima- specifica Pezzuoli- le donne esperte interpellate sono appena il 10% dei colleghi maschi. A partire da questo settore, abbiamo cercato di individuare nel nostro paese le eccellenze femminili e abbiamo realizzato una sorta di **banca dati con profili di donne autorevoli**, competenti e appassionate nel proprio lavoro". L'obiettivo è rivolgersi soprattutto a giornaliste e giornalisti, ma anche alle istituzioni, alle scuole, alle associazioni, agli organizzatori di eventi, che possono trovare con una ricerca molto semplice le esperte per i settori di interesse.

"Le donne si laureano più degli uomini e con voti più alti- ricorda la giornalista- ma non si sa perché nei posti apicali troviamo sempre gli uomini". Un tema su cui riflette anche Ewelina Jelenkowska-Luca', capo settore stampa e media della Rappresentanza in Italia della Commissione europea: "L'eguaglianza di genere- ricorda- è principio su cui l'Europa si fonda fin dalla nascita. Ma tra principio e realtà spesso c'è il mare di mezzo. Più della metà delle donne in Unione Europea si laurea **ma solo il 5% è amministratore delegato di un'azienda**". Non è un caso che la presentazione del sito sia stata fatta proprio ieri, giorno in cui cadeva "la giornata della parità di remunerazione- spiega Ewelina Jelenkowska-Luca'- questo vuol dire che fino alla fine dell'anno le donne lavoreranno gratis perché **guadagnano in media il 17% degli**

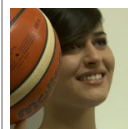
Altre news - WELFARE



"No allo sfruttamento e no ai confini", il 12 manifestazione a Roma



Wandifa e Tarik, uniti in Molise dalla pasta e fagioli VIDEO



Con Miss Italia a canestro, ecco basket degli artisti Unicusan VIDEO



La prossima rivoluzione industriale? Passa dalla mobilità sostenibile VIDEO



Inchiesta sulla Legge 104, Faraone: "Sistema malato e patologico"



Zebre rugby: Cancro alla prostata? lo affrontiamo di petto /VIDEO



Migranti, Padoan: "Rischio maggiori arrivi nel 2017, spesa a 4 mld"



Robotica, studenti alle prese con i progetti di automazione



S. Cristoforetti

uomini. L'anno scorso questa data cadeva il 2 novembre: di questo passo **la parità si raggiungerà nel 2086**“.

Il progetto 100esperte.it è realizzato dall'Osservatorio di Pavia Media Research e dall'associazione Gi.U.Li.A. con la partnership tecnica del Centro Genders (Gender & Equality in Research and Science) dell'Università degli Studi di Milano, e di Wikimedia Italia, in

collaborazione con la Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Il progetto gode del patrocinio non oneroso del Consiglio nazionale dell'ordine dei giornalisti, della Rai, della consigliera nazionale di Parità, istituita presso il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e del sostegno delle associazioni Wister e Stati Generali dell'Innovazione. “In futuro- conclude Pezzuoli- **speriamo di allargare il database ad altre discipline, come l'economia e la finanza.** Altro obiettivo è di rendere tutte le nostre esperte “wikipediane” dando loro la giusta visibilità, visto che in passato alcune pagine ci sono state cancellate perché considerate non troppo enciclopediche a causa della scarsa visibilità sui media delle esperte”.

di **Simone D'Ambrosio**, giornalista

04 NOVEMBRE 2016

Mi piace Piace a Paola Ferrara e altre 10 mila persone.



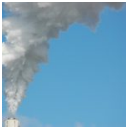
Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia **DIRE**» e l'indirizzo «www.dire.it»



Ecco i giovani che battono la crisi creando impresa: chi sono gli Eet



Il 65,1% degli edifici scolastici costruiti prima delle norme antisismiche



Smog, Unicef: 300 milioni di bambini respirano aria molto inquinata



Corpo e anima: Rocco Siffredi si mette a nudo /VIDEO



Migranti, accoglienza a Roma: Raddoppiate le presenze



Minoranze, Caritas: “La società valorizzi le diversità”



Pensioni, più di sei milioni di persone al di sotto dei 1000 euro al mese

VEDI L'ARCHIVIO

DIRE.it

- Home
- Chi siamo
- Contatti
- Notiziari
 - Politica
 - Mondo
 - Vaticano
 - San Marino
 - Ordine di Malta
 - Europa
 - Welfare
 - Sanità
 - Ambiente
 - Giovani
- ACCEDI AI NOTIZIARI

Notiziari Regionali

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli V. Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto

Sezioni

- Speciali
 - Scientificamente
 - Regione Lazio
 - Interviste
 - Rassegna Stampa
 - Prime Pagine
- Newsletter
 - Psicologia
 - Salute
 - Minori
 - Scuola
 - Il Resto Delle Notizie
 - San Marino
 - Ordine Medici Roma
- VIDEO

Tag

- abruzzo agricoltura
- ambiente bologna
- calabria campania comunali
- cultura elezioni emilia
- romagna firenze friuli
- venezia giulia giovani
- governo italia lavoro lazio
- m5s matteo renzi
- migranti milano minori
- musica napoli papa francesco pd
- puglia referendum renzi ricerca
- rifiuti roma salute
- sanità san marino
- sardegna scuola terremoto



QUOTIDIANO DI CULTURA

GDAPress

Home Redazione Contatti

GDAPRESS

La comunicazione globale e' uno strumento con il quale il quotidiano di cultura "gdapress" vuol rendere partecipi i propri lettori informandoli su avvenimenti in Italia e nel mondo.

La rilevanza degli argomenti e' a discrezione della redazione.

Cerca ...



SEGUICI SU FACEBOOK



IN EVIDENZA

- ❖ 100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio Genova
- ❖ PREMIO MIES VAN DER ROHE 2015 TRIENNALE DI MILANO
- ❖ ARTISSIMA 2016 Torino, Oval | Lingotto Fiere
- ❖ Teatro Franco Parenti LE VARIAZIONI GOLDBERG di George Tabori
- ❖ Teatro Franco Parenti Sala Appartamento Valentina Sperli in MALEDETTO NEI SECOLI L'AMORE
- ❖ Al Teatro Leonardo Riccardo Rossi That's life
- ❖ IL BAGNO di ASTRID VEILLON al TEATRO MANZONI di MILANO
- ❖ PAOLO CAPPUCCIO Carne e Foie Gras. Tecniche di cottura e design del piatto
- ❖ MYSTERY THINGS Museum BASE Milano
- ❖ Al Piccolo Teatro Studio



100donne
contro gli stereotipi
per la scienza*

100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio Genova

🕒 3 novembre 2016 📄 Cultura



100donne
contro gli stereotipi
per la scienza*

100 SCIENZIATE VANNO ONLINE

Online dal 3 novembre una banca dati che raccoglie nomi e CV di esperte per favorire la visibilità delle donne come fonti di sapere nei media e nei dibattiti pubblici.

Numerose ricerche sull'informazione continuano a dimostrare che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. Secondo i risultati del *Global Media Monitoring Project 2015*, il più ampio e lungo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei mezzi d'informazione, **radio, stampa e TV italiane danno molta più visibilità agli uomini che alle donne** (79% vs il 21%). In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono soltanto il 18%.

A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico che, ignorando le esperte, trascura i segni del tempo, e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società, dalla politica alla scienza.

Per questo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione **GIULIA**, in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, hanno realizzato **100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI** una piattaforma online che inizia a raccogliere 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle **STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)**, un settore storicamente sottorappresentato dalle donne e al contempo strategico per il nostro Paese.

Un sito che si propone anzitutto come strumento di ricerca di fonti femminili competenti

Antonio Latella con MA

RUBRICHE

- ◊ Ambiente
- ◊ Appuntamenti
- ◊ Architettura
- ◊ Arte
- ◊ Benessere e Beltade
- ◊ BIT 2012/ 13
- ◊ BIT 2014/2015/2016
- ◊ Cinema
- ◊ Costume e società
- ◊ Cultura
- ◊ Design
- ◊ Enogastronomia
- ◊ EXPO 2015
- ◊ I SALONI
2012/2013/2014/2015/2016
- ◊ Il mondo dei bambini dalla A alla Z
- ◊ LA BIENNALE 2012/2014/16
- ◊ La Cantina
- ◊ La Cucina
- ◊ Libri
- ◊ MADE EXPO 2012/13/2014/2015
- ◊ Medicina
- ◊ MIART 2012/2013/2014
- ◊ Musica
- ◊ Prossimi eventi
- ◊ Spettacoli
- ◊ Teatro
- ◊ Turismo

per giornalisti e giornalisti, ma anche come risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico, dentro e fuori i media.

Dopo il lancio del progetto il 23 giugno scorso a Roma, **la banca dati sarà presentata al Festival della Scienza di Genova** nell'incontro **"100 scienziate vanno online"**. Segni del tempo" (3 novembre 2016, h 17:30, Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio) che vedrà la partecipazione delle ideatrici del progetto e di alcune delle 100 esperte selezionate (Lucia Cattani Seas-sa, Greta Radaelli IIT – Istituto Italiano di Tecnologia, Claudia Sorlini Università degli Studi di Milano, Luisa Torsi Università degli Studi di Bari).

100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI è un progetto dell'Osservatorio di Pavia Media Research e dell'associazione Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome) con la partnership tecnica del Centro Genders (Gender & Equality in Research and Science) dell'Università degli Studi di Milano, e di Wikimedia Italia, in collaborazione con la **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

Il progetto gode del patrocinio non oneroso del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Consigliera Nazionale di Parità, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e del sostegno delle associazioni Wister e Stati Generali dell'Innovazione.

Iniziativa valida ai fini della formazione professionale continua dei giornalisti.

Sito: www.100esperte.it (attivo dal 3 novembre)

Facebook: www.facebook.com/events/1188128151232767 hashtag: #100esperte

L'Osservatorio di Pavia è un istituto di ricerca e di analisi della comunicazione, fondato nel 1994 dalla C.A.R.E.S., Cooperativa di analisi e rilevazione economiche e sociali. Oggetto della sua attività è lo studio della comunicazione di massa (stampa, radio, televisione e internet), con un settore specificamente dedicato a Media e Gender. Dal 1994 svolge continuativamente l'attività di monitoraggio del pluralismo politico sulle televisioni nazionali, i cui risultati vengono utilizzati dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza RAI

Gi.U.Li.A. è un'associazione cui hanno aderito, a oggi, più di 1000 giornaliste unite per il cambiamento attorno a un manifesto e a un acronimo (Giornaliste Unite Libere Autonome), per promuovere l'uguaglianza dei generi nella società, con particolare attenzione al mondo del giornalismo, e battersi contro le discriminazioni e resistenze; difendere l'immagine della donna dall'uso umiliante di merce o tangente, costruendo una sua rappresentazione mediatica aderente alla realtà e rispettosa delle differenze.

Fondazione Bracco nasce dal patrimonio di valori maturati in quasi 90 anni della storia della Famiglia e del **Gruppo Bracco**, con l'intento di creare e diffondere espressioni della cultura, dell'arte e della scienza quali mezzi per migliorare la qualità della vita e la coesione sociale. La Fondazione sviluppa e realizza progetti, anche internazionali, all'interno delle tre macroaree "arti e cultura", "scienza e cultura", "società e sociale", privilegiando ricerca e innovazione. Particolare attenzione viene riservata all'universo femminile e al mondo giovanile nei vari ambiti della vita. La multidisciplinarietà di ambiti e l'integrazione tra diversi saperi sono criteri qualitativi importanti sia nella progettazione, sia nella selezione delle attività.

**PREMIO MIES VAN DER
ROHE 2015 TRIENNALE DI
MILANO**

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari.

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#) OK

LIGURIA NEWS

TELENORD

GENOVAPOST

SANKEMU

RIVIERA SPORT

SAVONA

SPORT

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA REDAZIONE

PUBBLICITA'

ULTIMO AGGIORNAMENTO ORE 14.00 DEL 4 NOVEMBRE 2016

☎ 010 8935042

Sfoggia brochure

✉ 010 8934973

✉ Richiedi contatto

GENOVAPOST

24
Tutte le notizie

PARTNER DI:
blue
LIGURIA
CULTURA E SOCIETÀ - LAVORO E COME

f t g+

redazione@genovapost.com

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT GENOA SAMPDORIA

ALTRE CALCIO ALTRI SPORT RUBRICHE FOTOGALLERY VIDEOGALLERY

CRONACA

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

100 Scienziate vanno on line: dal 3 novembre al via una banca dati

Saranno raccolti nomi e CV di esperte per favorire la visibilità delle donne come fonti di sapere nei media e nei dibattiti pubblici



Genova - Numerose ricerche sull'informazione continuano a dimostrare che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. Secondo i risultati del Global Media Monitoring Project 2015, il più ampio e longevo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei mezzi d'informazione, radio, stampa e TV italiane danno molta più visibilità agli uomini che alle donne (79% vs il 21%). In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono soltanto il 18%.

A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico che, ignorando le esperte, trascura i segni del tempo, e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società, dalla politica alla scienza. Per questo l'**Osservatorio di Pavia** e l'associazione **GiULiA**, in collaborazione con Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, hanno realizzato **100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI**, una piattaforma online che inizia a raccogliere 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), un settore storicamente sottorappresentato dalle donne e al contempo strategico per il nostro Paese. Un sito che si propone anzitutto come strumento di ricerca di fonti femminili competenti per **giornaliste e giornalisti**, ma anche come risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico, dentro e fuori i media.

Dopo il lancio del progetto il 23 giugno scorso a Roma, la banca dati sarà presentata al Festival della Scienza di Genova nell'incontro **"100 scienziate vanno online"**. Segni del tempo" (3 novembre 2016, h 17:30, Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio) che vedrà la partecipazione delle ideatrici del progetto e di alcune delle 100 esperte selezionate (Lucia Cattani Seas-sa, Greta Radaelli IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, Claudia Sorlini Università degli Studi di Milano, Luisa Torsi Università degli Studi di Bari).

100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI è un progetto dell'Osservatorio di Pavia Media Research e dell'associazione Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome) con la partnership tecnica del Centro Genders (Gender & Equality in Research and Science) dell'Università degli Studi di Milano, e di Wikimedia Italia, in collaborazione con la Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Il progetto gode del patrocinio non oneroso del Consiglio Nazionale dell'Ordine

APRI LA TUA BOTTEGA NELL'ENTROTERRA
Fino al 15 novembre contributi a fondo perduto

Assessorato allo sviluppo economico della Regione Liguria

Internet illimitato fino a 200 mega

poi **25€/mese**
PER SEMPRE

Se ti abboni online l'attivazione è gratis!

FASTWEB

Scopri di più

VIDEOGALLERY



Bimba di otto mesi trovata morta, in 6 anni 9 casi di morte improvvisa in Liguria

VIDEOGALLERY



Trovati in un crepaccio i corpi degli alpinisti dispersi sul Monte Bianco

dei Giornalisti, della Rai, della Consigliera Nazionale di Parità, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e del sostegno delle associazioni Wister e Stati Generali dell'Innovazione.

Iniziativa valida ai fini della formazione professionale continua dei giornalisti.

Per maggiori informazioni consultare il sito cliccando [QUI](#) attivo dal 3 novembre e la pagina Facebook a questo link [QUI](#) hashtag: #100esperte

Mercoledì 2 novembre 2016 alle 12:30:11

REDAZIONE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Archivio fotogallery](#)

[TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:](#)

Addio alle monete da 1 e 2 centesimi

Ad ottobre parte la seconda edizione del Master in Political Economy

Servizi di sicurezza in Università con: "Intelligence Live"

Morta Letizia Leviti di Sky Tg24, l'ultimo messaggio alla redazione

Questa Torcia Tattica in Vendita Libera sta creando non poche Polemiche!

Le "Donne di Goldoni" al Teatro Govi di Genova

Raccomandato da

Fatti notare con Google AdWords.

COMINCIA ORA

Google AdWords

Con un credito di €75*

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [GENOA](#) [SAMPDORIA](#)



SCONTI
FINO AL **50%**

Dall'1 al 13 novembre

VAI AL VOLANTINO

SCEGLI IL MUTUO
CON IL TETTO GARANTITO



[VIDEOGALLERY](#)



Cornigliano, poliziotto uccide moglie e figlie e si toglie la vita

[VIDEOGALLERY](#)



Cornigliano, parlano i vicini:
"Una famiglia come tutte le altre"

FOTOVOLTAICO CON ACCUMULO

L'accumulo adesso costa meno. Confronta 4 preventivi e risparmi





LA LIGURIA
CHE CAMBIA



COLDIRETTI
FORZA AMICA DEL PAESE

NASCE A GENOVA "100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI", INSIEME PER COMBATTERE I PREGIUDIZI

Basta alla disparità di genere!

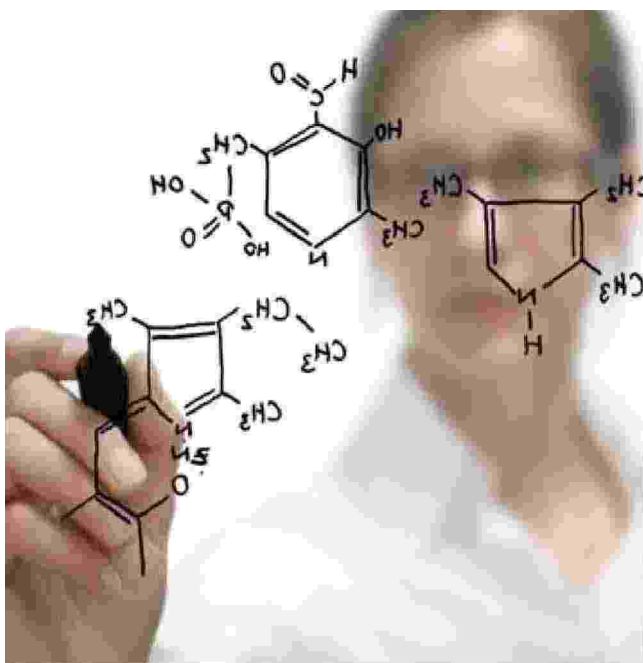
Un progetto online dove donne esperte in campi considerati "non adatti", raccontano la propria esperienza

E' ora di dire basta alle disparità di genere, in ogni campo. Non esistono lavori da uomo e lavori da donna, è ora di finirli con questi pregiudizi. Secondo i risultati del Global Monitoring Project 2015, progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei media, i mezzi di informazione italiani dedicano molta più visibilità agli uomini che alle donne, che si fermano al 21%. In particolare, tra gli esperti, le fonti femminili sono solo il 18%. Per colmare questo gap, l'Osser-

vatorio di Pavia, istituto di ricerca per la comunicazione, e Gi.U.Li.A., associazione di giornaliste che lottano per la parità di genere nella comunicazione, insieme alla **Fondazione Bracco**, hanno ideato il progetto "100 donne contro gli stereotipi". Una piattaforma online dove donne esperte in campi considerati non adatti alle donne raccontano la propria esperienza. Una banca dati online, che inizia a raccogliere 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle Science, Technology, Engineering and Mathematics

(STEM), un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Il tutto per dar voce a chi finora ne ha avuta davvero poca. Scienziate, ingegnere, vulcanologhe, chimiche, donne esperte in vari settori del mondo del lavoro che solitamente si considerano esclusivo campo di azione degli uomini, ma che così non è. L'iniziativa, presentata il 3 novembre alle 17.30 a Genova, all'interno del Festival della Scienza, propone

un sito nel quale donne esperte parlano della propria esperienza, mostrando, anche attraverso il curriculum e il loro lavoro effettivo, che non è vero che certi lavori sono solo per i maschi. Il sito vuole essere uno strumento utile per trovare fonti femminili competenti, ma anche una risorsa di voce autorevoli che possono essere interpellate sia dai media sia da fonti istituzionali per trattare i temi legati alla professione che hanno scelto di intraprendere e nella quale sono delle eccellenze. **Ch.C.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze.

Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca [qui](#).

Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Accetta



CHE CAMBIA

Contro gli stereotipi di genere la voce di 100 esperte

Scritto il 7 novembre 2016 da [Elena Risi](#) in [Articoli, Informazione e comunicazione](#)

Tags: [donne](#), [questione di genere](#), [stereotipi](#)

Per aumentare la visibilità delle scienziate italiane sui media e promuoverne la presenza nel dibattito pubblico, nasce il progetto "100 esperte": una banca dati online che raccoglie nomi e profili delle tante donne esperte dell'area Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

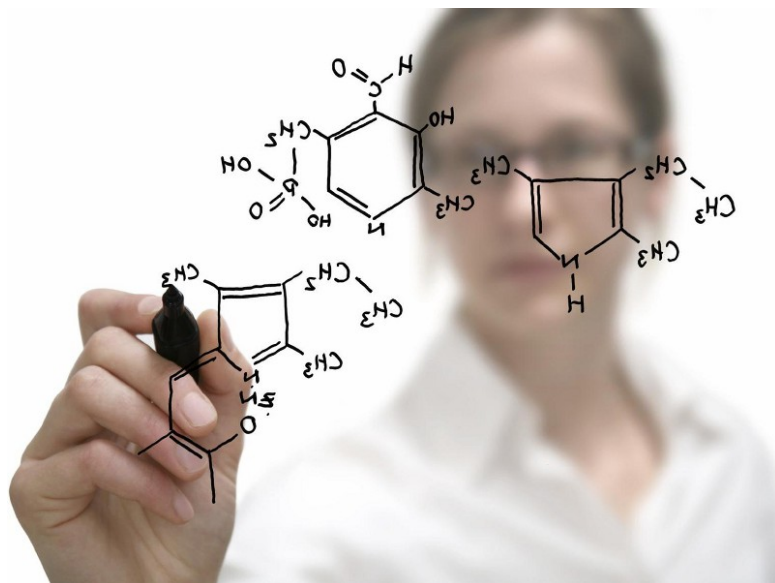
Mi piace { 26



G+1 { 0



Il 3 novembre è partito il progetto [100 esperte](#) [<http://www.100esperte.it/>] , un portale a disposizione di tutti – specialmente media e istituzioni – per dare voce alle tante **donne esperte** dell'area Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).



[\[http://www.italiachecambia.org/wp-content/uploads/2016/11/women-scientists-diagram.jpg\]](http://www.italiachecambia.org/wp-content/uploads/2016/11/women-scientists-diagram.jpg)

Il data base è il frutto di un lavoro dell'Osservatorio di Pavia e dell'Associazione di Giornaliste Gi.U.Li.A, è stato inaugurato al Festival della scienza di Genova e si propone di rilanciare le competenze delle professioniste del settore scientifico per incoraggiarne la presenza nel **dibattito pubblico**.

Nell'ambito delle discipline scientifiche il **"parere dell'esperto"** continua ad essere, infatti, un baluardo maschile: in tv, congressi e incontri istituzionali la rappresentanza femminile è decisamente troppo bassa. Secondo il "Global Media Monitoring Project 2015", un osservatorio che tiene sotto controllo la visibilità delle donne nei mezzi di informazione, lo sbilanciamento dei media italiani è netto: il 79% di presenze è maschile contro un 21% di presenza femminile. Eppure le esperte non mancano, anzi, secondo i dati ISTAT il numero di donne laureate (13,5%) supera quello degli uomini in possesso dello stesso titolo di studio (11,9%).

Per **superare lo stereotipo**, il data base delle prime cento esperte è on-line e pronto all'uso. È

possibile fare una ricerca per nome, competenza e parole chiave, o per disciplina. Compariranno i tanti volti delle esperte, i curricula, le pubblicazioni e le competenze specifiche. Si è cominciato con cento profili ma l'obiettivo è chiaramente quello di arricchirlo di nuovi nomi e allargarlo anche ad altre discipline.

Articolo riproducibile citando la fonte con link al testo originale pubblicato

Ti è piaciuto questo articolo? Se vuoi sostenere il nostro progetto, ti invitiamo a permetterci di dare voce all'Italia che Cambia a un Agente del Cambiamento. [http://www.italiachecambia.org/]

Leggi anche



[http://www.italiachecambia.org/2016/03/donne-e-decrescita-societa-matriarcali/]

Donne e decrescita non
[http://www.italiachecambia.org/2016/03/donne-e-decrescita-societa-matriarcali/]



[http://www.italiachecambia.org/2016/11/ormoni-contraccezione-femminile/]

Ormoni e contraccezione
imparassimo ad ascoltarci
[http://www.italiachecambia.org/2016/11/ormoni-contraccezione-femminile/]



[http://www.italiachecambia.org/2016/08/sophia-tribu-donne-aiutano-reciprocamente/]

Sophia: una tribù di donne
reciprocamente
[http://www.italiachecambia.org/2016/08/sophia-tribu-donne-aiutano-reciprocamente/]



[http://www.italiachecambia.org/2016/11/io-faccio-cosi-142-nuova-economia-segreto-donne/]

Io faccio così #142 – Una
segreto è nelle donne
[http://www.italiachecambia.org/2016/11/io-faccio-cosi-142-nuova-economia-segreto-donne/]

Mi piace 26

G+1 0



La mescolanza

PAGELLE & CLASSIFICHE EDITORIALE ALLE 5 DELLA SERA IL DECODER L'ATTIMO FUGGENTE SOCRATE COMPLEANNI MERCATINI OROSCOPI

HOT TOPICS 02/11/2016 | POLTRONE

Cerca ...

CERCA

HOME

EDITORIALE

Cento grandi scienziate italiane perché dovete rivolgervi a noi

amazon.it



Più di 30.000 modelli
DI OROLOGI



> Scopri



02/11/2016



Le donne sono la metà del mondo, ma se dovessimo giudicare dai media italiani – radio, tv e giornali – non lo immagineremmo mai: la stragrande maggioranza delle persone che vi compaiono, quasi otto su dieci (il 79%) sono infatti uomini. Se si guarda agli esperti, le persone che parlano in quanto «autorità» in una data questione, le donne in proporzione sono ancora

meno: solo il 18%. «Scendono addirittura al 10% nel caso delle cosiddette **Stem**, le scienze «dure» (l'acronimo in inglese sta per «scienze, tecnologia, ingegneria, matematica», ndr)», spiega **Monia Azzalini**, ricercatrice dell'Osservatorio di Pavia e una delle coordinatrici del **Global Media Monitoring Project per l'Italia**. Le cose sono molto migliorate: nel 1995, le donne erano solo il 7% delle persone che comparivano sui media. Ma di questo passo per avere una rappresentazione realistica (in termini di genere) del mondo in cui viviamo, ci vorranno comunque 40 anni. Per provare a rendere più veloce questo processo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Giulia, in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, lanciano «100 donne contro gli stereotipi», una piattaforma online a disposizione dei giornalisti che raccoglie recapiti e curricula



LA SCOMMESSA SU LAVERITÀ

delle migliori esperte italiane di «Stem», scelte valutando il loro «H Index», la rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni. «Evitare la deformazione prospettica che esclude le esperte dai media – conclude Monia Azzalini – serve anche a sfatare il pregiudizio ancora radicato secondo cui le donne non sarebbero «portate» per le materie scientifiche». Il sito www.100esperte.it sarà online domani (il 3 novembre). Poi tocca ai giornalisti.

Corriere della Sera

TOPICS: [Monia Azzalini](#) [Osservatorio Di Pavia](#)

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

< Articolo precedente

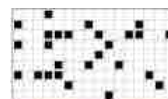
Articolo successivo >



Il nostro Paese risorgerà grazie al genio dei giovani

di CESARE LANZA Scommettiamo che la nostra meravigliosa Italia risorgerà grazie all'eccellenza dei giovani? Oggi sono euforico, due grandiose notizie mi hanno aperto il cuore...

LEGGI...



Per la memoria i cruciverba sono migliori delle pillole



Verrà il giorno del taglio agli stipendi dei politici



Per la Lorenzin giorni contati come ministro della Salute



Appendino sarà candidata a premier da Beppe Grillo

VIDEO PAGELLE E CLASSIFICHE



Video / Le pagelle & classifiche dei top



MAGAZINE

CERCA



GENOVA

MILANO

TORINO

SV

IM

SP

SPETTACOLI CULTURA SOCIETÀ & TENDENZE TEMPO LIBERO BERE & MANGIARE RISTORANTI LOCALI MULTIMEDIA REGISTRATI PUBBLICITÀ

CERCA RISTORANTI CERCA LOCALI AGENDA EVENTI OGGI AL CINEMA AGENDA TEATRALE LAVORA CON NOI REDAZIONE

*uno spettacolo che come un film
racconta dell'amore e dei suoi rischi*



Diet of longevity. Valter Longo: «Cucina



A Milan will be reborn. Cascina Casotello: a new polo



Festival of Science, at Sant'Ilario opens the



Aperto Scalo Milano, the village of shopping between food,



Agenda eventi / Genova

100 Scienziati Vanno On Line Contro Gli Stereotipi Per La Scienza



© shutterstock - donne e scienza

GIOVEDÌ

3

NOVEMBRE 2016



Palazzo Ducale, Sala Minor Consiglio

Piazza Giacomo Matteotti, 76 Genova

Guarda sulla mappa

Condividi

Condividi

Tweet

Segnala a un amico



Descrizione

100 scienziati vanno online. Segni del tempo

3 novembre 2016 ore 17.30, Palazzo Ducale

meteo



MILANO



Venerdì

14° 77%



Sabato

12° 20°

GENOVA



Venerdì

17° 52%



Sabato

10° 23°

SAVONA



Venerdì

18° 49%



Sabato

10° 23°

IMPERIA



Venerdì

16° 94%



Sabato

16° 25°

LA SPEZIA



Venerdì

17° 63%



Sabato

14° 26°

TORINO



Venerdì

16° 68%



Sabato

10° 19°

• Informazioni a cura di World Weather Online •

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Modera: Giovanna Pezzuoli, Associazione Gi.U.Li.A (Giornalista Unite Libere e Autonome)

Introduzione:

- Ewelina Jelenkowska, Commissione Europea, Rappresentanza in Italia
- Gaeta Bernini, [Fondazione Bracco](#)

Presentazione del progetto

- Monia Azzalini, Osservatorio di Pavia Media Research
- Luisella Seveso, Associazione Gi.U.Li.A (Giornalista Unite Libere e Autonome)

Tavola rotonda con le esperte

- Lucia Cattani, Seas-sa
- Greta Radaelli, IIT – Istituto Italiano di Tecnologia
- Claudia Sorlini, Università degli Studi di Milano
- Luisa Torsi, Università degli Studi di Bari

Sessione Q&A

Online dal 3 novembre una banca dati che raccoglie nomi e CV di esperte per favorire la visibilità delle donne come fonti di sapere nei media e nei dibattiti pubblici.

Numerose ricerche sull'informazione continuano a dimostrare che **le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte**. Secondo i risultati del *Global Media Monitoring Project 2015*, il più ampio e longevo progetto di ricerca sulla visibilità delle donne nei mezzi d'informazione, radio, stampa e TV italiane danno molta più visibilità agli uomini che alle donne (79% vs il 21%). In particolare, tra gli esperti le fonti femminili sono soltanto il 18%. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. **Eppure le donne esperte ci sono.** E possono svecchiare un linguaggio mediatico che, ignorando le esperte, trascura i segni del tempo, e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società, dalla politica alla scienza.

Per questo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione Gi.U.Li.A, in collaborazione con [Fondazione Bracco](#) e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, hanno realizzato **100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI, una piattaforma online che inizia a raccogliere 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics)**, un settore storicamente sottorappresentato dalle donne e al contempo strategico per il nostro Paese. Un sito che si propone anzitutto come **strumento di ricerca di fonti femminili competenti per giornaliste e giornalisti**, ma anche come **risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico**, dentro e fuori i media.

Dopo il lancio del progetto il 23 giugno scorso a Roma, **la banca dati sarà presentata al Festival della Scienza di Genova nell'incontro 100 scienziate vanno online. Segni del tempo (3 novembre 2016 ore 17.30, Palazzo Ducale - Sala del Minor Consiglio)** che vedrà la **partecipazione delle ideatrici del progetto e di alcune delle 100 esperte selezionate** (Lucia Cattani Seas-sa, Greta Radaelli IIT - Istituto Italiano di Tecnologia, Claudia Sorlini Università degli



Studi di Milano, Luisa Torsi Università degli Studi di Bari).

100 DONNE CONTRO GLI STEREOTIPI è un progetto dell'Osservatorio di Pavia Media Research e dell'associazione Gi.U.Li.A. (Giornaliste Unite Libere Autonome) con la *partnership* tecnica del Centro Genders (Gender & Equality in Research and Science) dell'Università degli Studi di Milano, e di Wikimedia Italia, in collaborazione con la [Fondazione Bracco](#) e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. Il progetto gode del patrocinio non oneroso del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, della Rai, della Consiglieria Nazionale di Parità, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, e del sostegno delle associazioni Wister e Stati Generali dell'Innovazione.

Sito: www.100esperte.it (attivo dal 3 novembre).

Iniziativa valida ai fini della formazione professionale continua dei giornalisti.

Gradita conferma: Segreteria [Fondazione Bracco](#): 02 21772929, segreteria@fondazionebracco.com.



Calendario

Spettacoli in programma

Giovedì 3 novembre

Ore 17:30

CONTATTI

Redazione
Pubblicità
Amministrazione
Dove siamo
Lavora con noi

CONDIZIONI

Contribuisci
Marchi registrati
Testata registrata
Credits

REGISTRATI

Iscrizione
Privacy Policy
Cookie Policy
Condizioni generali

NEWSLETTER

Eventi
Cinema
Food
Viaggi
Happyticket

SEGUICI

Feed RSS
Facebook
Youtube
Twitter

NETWORK

m-cafe.it
happyticket.it
genovateatro.it
teatripermilano.it

Per offrire un servizio migliore, questo sito fa uso di cookies tecnici e di terze parti. Continuando la navigazione nel sito, si acconsente al loro impiego secondo la nostra [Cookie Policy](#).

OK

UNIVERSITÀ La professoressa Ferrari tra le cento massime esperte italiane del settore Informatica mestiere per donne. Anche all'Insubria

È on line il sito www.100esperte.it e una delle "donne contro gli stereotipi" è la professoressa **Elena Ferrari**, docente di Informatica dell'Università dell'Insubria. Il sito "100 esperte" raccoglie e mette a disposizione i curricula delle massime esperte italiane nell'ambito delle Scienze dure e della tecnologia, selezionate sulla base della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni, il cosiddetto «H Index». L'iniziativa mira a ripristinare una sorta di par condicio nella divulgazione scientifica dell'area Stem in cui la stragrande maggioranza degli scienziati interpellati dai media è maschile: 8 volte su dieci in quest'area disciplinare i giornalisti intervistano infatti uomini anziché donne. Pertanto l'iniziativa dell'Osservatorio di Pavia e dell'associazione di giornaliste "Giulia", in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Com-

missione europea, mira a realizzare un database di fonti autorevoli femminili nel campo delle Stem, affinché i giornalisti possano interpellarle per approfondimenti scientifici nell'area di rispettiva competenza. La professoressa Ferrari, per le sue ricerche nel campo della privacy, ha ottenuto nel 2014 l'"Ibm Faculty Award" e il Technical Achievement Award 2009, attribuito dalla Ieef Computer Society. «Quando mi hanno comunicato che il mio profilo sarebbe stato inserito nel database delle 100 donne ho accettato con piacere per ribadire ancora una volta che l'informatica non è un mestiere per uomini – sottolinea -. Effettivamente nel campo delle scienze dure le donne hanno meno visibilità, anche quando sono più brave dei colleghi uomini». Il portale raccoglie i nominativi sulla base di criteri bibliometrici, pertanto la "selezione" è avvenuta in maniera rigorosa.



Elena Ferrari (foto Redazione)



UNIFE LA FARMACOLOGA E' INSERITA NELLA LISTA DELL'OSSERVATORIO DI PAVIA

Katia Varani tra le cento scienziate più influenti d'Italia

C'E' ANCHE Katia Varani, professoressa associata di Farmacologia presso l'Università di Ferrara, tra le migliori cento scienziate italiane selezionate per il progetto '100 donne contro gli stereotipi'. La Varani è stata inserita in un elenco online, creato per favorire la visibilità nei mass media. Poche volte (circa due su dieci), infatti, chi si occupa di informazione ed è alla ricerca di una testimonianza attendibile, si rivolge ad una persona di sesso femminile: percentuale che scende addirittura al 10% se si considera solo l'ambito delle 'Stem', ovvero le 'scienze dure' (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Per questo motivo, l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Giulia - in collaborazione con **Fondazione Bracco** e con il sostegno della Rappresentanza in Italia

della Commissione Europea - hanno lanciato questo progetto, inserendo nell'elenco online le cento professioniste risultate essere le migliori dopo la valutazione del loro 'H Index' e della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni.

Tra queste spicca, dunque, il nome di Katia Varani: laureata in Scienze Biologiche all'Università di Ferrara nel 1988, ha proseguito i suoi studi in città conseguendo il dottorato di ricerca in Farmacologia cellulare e molecolare nel 1996 e diventando prima assistente ricercatrice in Farmacologia e, quindi, professoressa associata nella stessa disciplina. Autrice di circa 230 articoli scientifici pubblicati su riviste internazionali, Varani è esperta nel campo dei recettori dell'adenosina e delle malattie ad essi collegati.

Matteo Langone



Martedì 08 NOVEMBRE 2016

Salute. Il parere di un esperto? Nell'80% dei casi si chiede ad un uomo. Nasce il progetto "100 donne contro gli stereotipi"

I giornalisti/e quando devono chiedere un parere a un/a esperto in campo scientifico o medico si rivolgono a un uomo otto volte su dieci. La Commissione Europea e la Fondazione Bracco hanno messo a disposizione una banca dati online con i contatti di 100 donne scienziate, a disposizione dei media www.100esperte.it. Tra loro anche quattro associate Sif (Società Italiana Farmacologia).

"Nel nuovo millennio la ricerca scientifica parla al femminile. Messo da parte ogni stereotipo di genere sulla divisione dei ruoli, anche nel mondo accademico titolari di insegnamenti e di progetti nelle scienze 'dure' e in quelle biomediche sono sempre più donne. Aumentare, allora, la visibilità delle scienziate italiane nei media sarà, il passo successivo, ovvero l'obiettivo del progetto '100 donne contro gli stereotipi', una banca dati online realizzata grazie al supporto della Commissione Europea e della Fondazione Bracco", sottolinea **Giorgio Cantelli Forti**, presidente della Società italiana farmacologia (Sif).

"Già, perché come segnala il Global Media Monitoring Project 2015, il progetto di ricerca più longevo sulla presenza femminile nei media, i giornalisti e le giornaliste che riportano il parere di un esperto si rivolgono a un uomo otto volte su dieci. Una tendenza che si può cambiare, a partire proprio dalla consultazione dell'elenco delle donne scienziate disponibile al link www.100esperte.it, che comprende anche le informazioni di contatto", spiega ancora il presidente Sif.

Anche la Società Italiana di Farmacologia è presente nell'elenco con quattro sue associate: **Maria Pia Abbracchio** – ordinario di Farmacologia presso l'Università degli Studi di Milano, presidente in carica dell'Osservatorio della ricerca dell'Università degli Studi di Milano fino al 2017 e presidente della Fondazione Filarete, Milano, dal maggio 2016; **Susanna Cotecchia** – ordinario di Farmacologia presso l'Università di Bari (Scienze biomediche e biotecnologie); **Katia Varani** – associato di Farmacologia presso l'Università di Ferrara; **Maria Vittoria Micioni** di Bonaventura – Ricercatrice dell'Unità di Farmacologia dell'Università di Camerino (Scienze cliniche e scienza dell'alimentazione).



Questa testata è partner di **la Repubblica.it** e contribuisce alla sua audience

tom's HARDWARE
THE AUTHORITY ON TECH



- [Hardware](#)
- [Videogiochi](#)
- [Android](#)
- [Apple](#)
- [Windows](#)
- [Portatili](#)
- [Business](#)
- [Cultura](#)
- [Scienze](#)
- [Forum](#)
- Altro

Categorie

- [Stampa 3D](#)
- [Smartwatch](#)
- [Droni](#)
- [Fitness Tracker](#)
- [Realtà virtuale](#)
- [Internet of Things](#)
- [Software](#)
- [Audio](#)
- [Televisori e Proiettori](#)
- [Fotografia](#)
- [Auto e Moto](#)
- [Telco](#)
- [Sicurezza](#)
- [E-Gov](#)
- [Streaming and TV](#)
- [Tecnologia](#)

Servizi

- [Forum](#)
- [Video](#)
- [Advertising](#)

Offerte

- [Scontitech](#)
- [Offerte by Tom's su Facebook](#)
- [Tariffe](#)
- [Server di gioco](#)
- [Server TeamSpeak](#)

Hot topics:

- [Google Pixel](#)
- [VGA](#)
- [Smartphone](#)
- [iPhone 7](#)
- [HTC Vive](#)
- [Oculus Rift](#)
- [Watch 2](#)
- [Sconti Tech](#)
- [Forum](#)



1. [Home](#)
2. [Scienze](#)
3. Donne in gamba quanto gli uomini, è ora di accorgersene

[Scienze](#)
[207 commenti](#)
2 minuti
45 condivisioni

Donne in gamba quanto gli uomini, è ora di accorgersene

Basterà un sito con i curricula di 100 illustri scienziate italiane per spingere i media a interpellare più esperti donne quando si cerca un'opinione di alto livello?

di

[Elena Re Garbagnati @ettorins](#) Tom's Hardware Redattore

3 Novembre 2016, 18:55



**DONNA KARAN - Dkny
men summer 15 edt vapo**

62€ **49 €** -23%
NoteDiProfumo.it



**Donna Karan Dkny My
Ny Eau De Parfum Spray**

52 €
Profumeriaideale



**Donna Karan DKNY My
Ny 50ml edp**

46 €
Profumeria Paola



**Ferrari Donna E.D.P. 50ml
Spray**

19 €
Profumeria Bellagio

Più di otto volte su dieci quando i media interpellano "un esperto" si tratta di un uomo. Stando ai dati diffusi dal [Global Media Monitoring Project](#) per l'Italia, TV, giornali e radio danno spazio a ad "autorità" femminili solo il 18% delle volte. Volendo guardare il bicchiere mezzo pieno è già una buona notizia, dato che nel 1995 la percentuale era solo del 7%; guardando quello mezzo vuoto di questo passo ci vorrebbero 40 anni ad arrivare alla parità.



È per questo che sono scesi in campo l'Osservatorio di Pavia, l'associazione di giornaliste Gi.U.Li.A e la Fondazione Bracco - con il sostegno della

Rappresentanza in Italia della Commissione Europea - inaugurando l'iniziativa **"100 donne contro gli stereotipi"**. Si tratta di una piattaforma online (www.100esperte.it, che è online da oggi) che raccoglie i curricula di 100 scienziate italiane donne valutate in funzione del loro "H Index", ossia della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni.

Il database è a disposizione della stampa e serve proprio per **incentivare i media a scegliere più donne da interpellare** quando si tratta di riportare un parere autorevole, soprattutto nelle materie cosiddette Stem (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).

È un inizio, perché il sito potrà ampliarsi e raccogliere molte più rappresentati dell'eccellenza femminile in Italia. Ovviamente parliamo di un**iniziativa di sensibilizzazione**, grazie al patrocinio della RAI Radiotelevisione Italiana, del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e della Consigliera Nazionale di Parità istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dovrebbe portarci a vedere un incremento della presenza di consulenti femminili in TV e non solo.

Mi piace

45

Tweet

Vuoi ricevere aggiornamenti su #Scienze?
Iscriviti alla newsletter!
[Iscriviti!](#)



Photo Editor per Mac

Aggiungete filtri, eliminate le imperfezioni, modificate gli sfondi.
Scaricatelo ora! [Go to movavi.com](http://Go.to/movavi.com)



[Supercomputer pesa l'assione](#), [Materia Oscura meno misteriosa](#) [Amazon Iscriviti](#) e [Risparmia e Pantry](#) [rivoluzionano la spesa](#)



Leggi anche

Leggi anche

Misano, che bellezza! E i social incoronano Rossi fotogallery

Sky

Promosso da Taboola

Perché migliaia di imprenditori in Italia stanno già utilizzando sistemi di tracciamento GPS

Expert Market

Promozioni Pavia: Voli low cost a prezzi imbattibili

Jetcost.it

Offerta Converse: le tue scarpe preferite a prezzi leggerissimi!

Vente privée - Converse

I più letti su Tom's

Leggi anche

da Taboola

Lampadine LED? Illuminano meno di quanto dichiarato

Microsoft Wireless Display Adapter: perché spendere 69,90 euro?

Vodafone fibra proprietaria in FTTH, un passo importante

Polizia predittiva: a Trento il primo test ha funzionato, ora la fase operativa

Free Mobile in Italia, ormai è fatta: sulle tariffe fa paura

DVB-T2 in arrivo nel 2020, decoder già da cestinare?

Geotermia: l'Italia deve invidiare l'Islanda?

L'Irlanda cerca i professionisti IT italiani

209 Commenti

Tom's Hardware

1 Accedi ▾

♥ Consiglia

🔗 Condividi

Ordina dal più recente ▾



Partecipa alla discussione...



Gianluigi Crimi • 2 ore fa

Personalmente ritengo che un altro problema sia quello della propensione al rischio. Raramente, almeno per la mia esperienza, ho visto donne mettersi in una posizione "pericolosa". Ho virgolettato perché con pericolosa non parlo di qualcosa di rischioso ma di cose semplici come mettersi contro l'opinione diffusa quando c'è una riunione, proporre una strada alternativa per svolgere un compito, ecc... Credo che questo stato di cose sia un retaggio culturale e spesso mi è capitato di sentire idee buone magari dopo una riunione e chiedere "e perché non l'hai detto?". Credo che la paura di sbagliare sia troppo forte nelle donne (o per lo meno in troppe donne) e che questo limiti sia la loro carriera sia, in ultima analisi, le possibilità di crescita della società.

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ▾



Senzanima (2° Ban) • 2 ore fa

Wow, su Tom's HW IT non si può scrivere s e x, assurdo. Che avete al posto del cervello? Come tempo fa con scaffale...

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ▾



mArCo1928 • 4 ore fa

Se iniziamo a mandare ste donne in televisione cambiamo l'itaglia.

^ | ▾ • Rispondi • Condividi ▾



Bivvoz ➔ mArCo1928 • 3 ore fa

E ma se le mandi in televisione poi loro che fanno?

Ovviamente sapendo di andare in tv si vestiranno bene, andranno dal parrucchiere a farsi l'acconciatura, si faranno truccare da un professionista... esattamente come farebbero gli uomini nella stessa situazione.

Solo che poi partono le polemiche delle femministe che la pensano diversamente da quelle che vogliono le donne in tv su come l'immagine della donna venga stereotipata e sfruttata, la donna oggetto e altre scemenze. Insomma ci sarà comunque da dire :)

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



mArCo1928 → Bivvoz • 3 ore fa

Questo lo dici tu però.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Bivvoz → mArCo1928 • 3 ore fa

Questo è successo innumerevoli volte :)

Basta vedere i commenti al meteo su canale 5 (mi pare), dato che è condotto da una bella donna la cosa deve essere stata fatta apposta per sfruttarne l'immagine non perchè questa è qualificata come tutti i suoi colleghi uomini.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



mArCo1928 → Bivvoz • 3 ore fa

Non con donne integre moralmente, bensì con zoccole di fondo.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Bivvoz • 4 ore fa

Secondo me da una parte bisogna insistere perchè le donne abbiano pari diritti ma dall'altra bisogna anche insistere perchè gli uomini abbiano pari diritti, perchè in alcuni campi mancano i diritti delle donne ma in altri i diritti degli uomini.

Pensate alle separazioni con figli e al fatto che un uomo difficilmente avrà l'affidamento dei figli.

Ma soprattutto non bisogna insistere con la parità assoluta, non intendo dei diritti ma delle quote.

Per esempio sarebbe follia pretendere che ci siano un numero di idraulici donne pari agli uomini o un numero di maestri dell'asilo pari alle maestre, ovvio questi sono esempi estremi.

La cosa che deve essere chiara è che non è vero che uomini e donne sono uguali perchè hanno attitudini, preferenze e ambizioni diverse.

La parità deve essere nella scelta, se una donna vuole fare l'idraulico deve poterlo fare per esempio.

4 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Bivvoz • 3 ore fa

Il problema purtroppo è che la donna non potrebbe fare l'idraulico perchè fare l'idraulico significa andare in casa di sconosciuti, metti che ti chiama uno stupratore che sa che fai l'idraulico, praticamente è come mandare le pecore dal lupo, sai quante volte ho pensato di imparare a fare un mestiere del genere che si fanno tanti soldini? L'unica soluzione sarebbe quella di portarti un energumeno dietro, e che fai poi non lo paghi? La parità dei sessi e tutte ste cacchiate qui non le sopporto, donne e uomini non sono uguali e ste femministe del cacchius sembrano avere i paraocchi (come tutti i gruppi "estremisti" di qualcosa d'altronde), ci sono cose che si devono aggiustare, questo sicuramente, ma stanno anche frantumando un po' gli zebedei con richieste assurde.

5 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Gianluigi Crimi → L4tis • 2 ore fa

Gli stupri avvengono o tra sconosciuti per cui se si fa denuncia si fa verso ignoti oppure (e in maniera decisamente maggiore) tra familiari in cui la denuncia tende a non essere fatta per legami emotivi.

Sarebbe altamente improbabile una situazione come quella che hai descritto, perché l'idraulica denunciarebbe con molta facilità lo stupratore conoscendone l'indirizzo.

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Gianluigi Crimi • 2 ore fa

Sì ma intanto il danno lo hai subito lo stesso.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Gianluigi Crimi → L4tis • 2 ore fa

Sì un danno ipotetico e improbabile.

E' come se io cercassi di convincerti che sia sbagliato uscire di casa perché si potrebbe essere colpiti da un asteroide, tu mi risponderesti che tanto non è verosimile che succeda e io ti dicessi e "ma se succede muori lo stesso".

Su questa base non si dovrebbe fare più nulla nella vita.

Ci sono ragazze che passano nelle case a proporre contratti alternativi per le utenze, non vedo perché quest'attività debba essere più sicura di sistemare dei tubi.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Gianluigi Crimi • un'ora fa

Non è un danno ipotetico e improbabile, il danno ipotetico e improbabile lo hai detto tu nell'esempio e soprattutto hai citato una causa indipendente dalla volontà umana. L'asteroide è una cosa, il trovare su 1000 persone lo psicopatico che ti stupra è un'altra, certo se lo vuoi mettere sul piano "se succede succede" grazie al cacchio, puoi fare qualsiasi esempio, anche all'idraulico maschio può capitare di trovarsi in una situazione del genere, il fatto è che la % maggiore tende di più da un lato che dall'altro, imho.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Bivvoz → L4tis • 3 ore fa

Beh potrebbe fare l'idraulico edile che lavora nei cantieri.
Ma non è questo il punto, questo rischio è sì una limitazione.
Per il resto hai espresso il mio stesso pensiero :)
Oltre tutto a volte sprecano un sacco di energie per delle cacchiate quando ci sono cose più importanti da risolvere.

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Santo → L4tis • 3 ore fa

Portati dietro lo 'apprendista' idraulico!
(no è un'idea stupida)

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Santo • 3 ore fa

L'apprendista idraulico solitamente è un ragazzino sulla ventina, facilmente gestibile da un uomo adulto che vuole far qualcosa di cattivo.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Santo → L4tis • 3 ore fa

Allora il porto d'armi (ma è comunque una str0nz4t4).
Allora pensa alle donne camionista, come fanno a difendersi in un mondo di camionisti uomini?
Francamente, l'unica arma che posso pensare è il rispetto.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Santo • 3 ore fa

Stai già confondendo le cose, fare la camionista ha molti meno rischi dell'andare in casa di sconosciuti.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



DeChecco → L4tis • 3 ore fa

Secondo me il rischio è maggiore. I camionisti vivono fuori casa 24 ore al giorno. La notte dormono nelle piazzole di sosta. E non so fino a che punto a una donna piacerebbe dormire sola di notte in una piazzola di sosta dove il 90% delle persone sono uomini. Almeno l'idraulico lo fai di giorno...

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Un Single Core Testardo → DeChecco • 2 ore fa

Come disse la dentista trovata al bar la sera: "di giorno lavoro e trapàno gli altri, ma la sera mi faccio trapanare"

XD

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → DeChecco • 3 ore fa

Beh sì a questo non ci avevo pensato.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Santo → L4tis • 3 ore fa

Lo trovo problematico come il nodo di Gordio.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Santo • 3 ore fa

Lol

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Santo → L4tis • 3 ore fa

E io non sono Alessandro Magno.
;-)

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Santo • 3 ore fa

Ma ti hanno bannato di nuovo? Oo

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Santo → L4tis • 3 ore fa

Preferisco non parlarne.
Accadono cose stranissime.
Ieri per esempio, non potevo (con questo profilo) poi dopo mezzora è tornato a posto.
Per me hanno delle black list ballerine (ma è comunque strano).
Secondo me si stanno divertendo.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Eventine → Bivvoz • 3 ore fa

Grazie.. Purtroppo in pochi riescono a capire questa cosa

^ | v • Rispondi • Condividi ›



frank700 • 5 ore fa

Per me la questione è non discriminare in base al sesso. Ogni tanto mi capita di leggere o di sentire che occorrerebbe educare i maschi, inutile dire che lo trovo aberrante, ma se seguissimo questa strada allora per me sarebbero le donne da educare. Quante volte vedo donne che si nascondono dietro il loro essere donne, una vocazione, per poi ricordarsi della parità solo quando fa comodo all'esigenza del momento. Per concludere, finora posso dire che alle donne piace essere subordinate, la parità entra in gioco solo se devono trarre un vantaggio personale, egoistico.

5 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Valerio Porcu Mod → frank700 • 4 ore fa

Non è del tutto sbagliato, ma c'è un errore di fondo molto grave. Praticamente stai dicendo che non si può fare niente perché la colpa è di qualcun altro, perché qualcun altro deve fare il primo passo. Senza togliere colpe a nessuno, forse sarebbe meglio prendere le cose in un modo più propositivo.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Eventine → Valerio Porcu • 3 ore fa

Boh io credo che debba essere educata la società, che è sia maschi che femmine (anzi, direi più femmine dato che generalmente adesso hanno un maggior ruolo nell'educazione, sia a scuola che in casa).

Esempio mio: ieri ho avuto una discussione sul sessismo con i miei genitori, e sebbene mia mamma criticasse il sessismo e diceva di sentirne il peso, nelle sue parole e nelle sue idee c'era tanto sessismo contro sé stessa. Questo perché alcune idee erano così insite che non riusciva a capire che erano proprio quelle idee alla base del sessismo di cui si lamentava. (esempio stupido e banalissimo: aggettivo maschiaccio per le bambine o il fatto che gli uomini non possano essere graziosi per natura, tipo nella danza)

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis → Eventine • 2 ore fa

Questo è uno dei nodi fondamentali, ho sentito più donne essere maschiliste e remare contro altre donne che non gli uomini stessi, proprio per il fatto che ormai è così insito che nemmeno se ne accorgono.

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Valerio Porcu Mod → Eventine • 2 ore fa

Sì, sono dettagli importantissimi. Dico solo che non dovremmo rispondere che il problema è degli altri, che sono loro a dover cambiare. È un atteggiamento comodo perché ci deresponsabilizza, ma non aiuta neanche un po'.

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



frank700 → Eventine • 3 ore fa

In realtà io faccio fatica a parlare di discriminazione sessuale, non l'ho mai vista, io parlerei solo dei casi specifici.

Per quanto riguarda "l'essere donne" delle femmine, dipende dall'età. Quando sono molto giovani tendono a sentirne il peso ma con l'età diventa solo una scusa(nte).

^ | v • Rispondi • Condividi ›



frank700 → Valerio Porcu • 4 ore fa

Io non vedo nessun errore di fondo, è invece un errore pensare che si debbano educare i maschi con opportune lezioni scolastiche, come sento spesso. Ma la realtà non è quella che si racconta. Se ci basiamo sui numeri allora si può affermare che il fenomeno esiste, ma anche le donne discriminano. E confermo ciò che ho scritto, le donne ogni volta che possono si fanno scudo del loro essere femmine, a volte ne abusano, perché sanno che nei rapporti con l'altro sesso ricoprono una posizione privilegiata. Quindi, se è vero che ci sono degli uomini che devono cambiare, è anche vero che tantissime donne devono fare altrettanto.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Storma → frank700 • 5 ore fa

Centrato in pieno

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Storma • 6 ore fa

E allora perché su toms le recensioni vere le fanno gli uomini e Elena scrive solo articoletti come questo?

Comincia a stendere qualche pezzo di recensione serio invece di scrivere nell'angolo delle mamme di un sito di tecnologia.

Questa era un po' cattiva, lo so, but fair

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Bivvoz → Storma • 3 ore fa

Già tipo questo: <https://www.tomshw.it/supercom...>

2 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Storma ➔ Bivvoz • 3 ore fa

Fonte scienAlert, non mi pare che sia l'autrice della scoperta. C'è una bella differenza tra creare contenuti e riproporre qualcosa già scritto altrove.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Bivvoz ➔ Storma • 3 ore fa

Non mi sembra comunque l'angolo delle mamme.

Tutti i giornalisti riportano notizie, questo non vuol dire che non creano contenuti.

Evidentemente non stiamo parlando di un recensore tecnico ma di una figura professionale di altro tipo.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Teo_ • 6 ore fa

Ma fare un sito www.100esperti.it e metterci 50 donne e 50 uomini non sarebbe stato più efficace per la causa?

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Drake Van Caster ✓ verified ➔ Teo_ • 5 ore fa

ma va.... poi avresti messo prima i cinquanta nominativi maschi o femmine?
oppure 1 M e uno 1 F?

Oppure 1 F e poi M?

Asilo Mariuccia over 9000

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Kiir0 • 7 ore fa

C'era qualche dubbio su ciò?

C'è veramente bisogno di dirlo esplicitamente? Mi sembra scontatissima come cosa, se poi interpellano sempre uomini è perché c'è ne sono di più che evidentemente ricoprono quei particolari ruoli

1 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



Stranger Thing ➔ Kiir0 • 6 ore fa

Eh, se ci sono più uomini che ricoprono quei ruoli è evidente che il dubbio ancora c'è (purtroppo) e quindi il bisogno di dire esplicitamente che le donne sono in gamba quanto gli uomini ancora c'è. ;)

^ | v • Rispondi • Condividi ›



fabrizio ➔ Stranger Thing • 3 ore fa

beh dipende, non è un caso se istituti come ITIS hanno una percentuale di iscritti del tipo 90% uomini e 10% donne. Non è che se una ragazza si iscrive all'ITIS fanno di tutto per farle cambiare idea. Idem per l'uni con facoltà tipo ingegneria.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



uomoselvatico70 uomoselvatico7 • 9 ore fa

Quando c'era da costruire la mia casa, ho cercato invano donne muratrici, donne carpentiere, donne elettriciste, donne, piastrelliste, donne idrauliche, donne lattoniere, donne falegnami, donne manovali, donne che guidavano camion e ruspe per la movimentazione terra ecc ecc ecc..... Ma non ne ho trovate nessuna

E neppure sui tralicci della luce, in miniera, in fonderia, nei cantieri, o a stendere asfalto sulle strade con il freddo o il ghiaccio d'inverno, oppure d'estate con 45gradi non ho mai visto nessuna donna....

NEMMENO UNA. MAI.

Stanno sempre tutte in qualche comodo e sicuro ufficio con aria condizionata e pausa caffè perchè le poverine sono "discriminate"

Infatti proprio per questo, i morti sul lavoro sono per il 97% uomini, mica donne.

Dovunque c'è da far fatica, lavorare sodo, o correre un qualsiasi rischio, una donna mica ci va..... Ci mandano sempre un uomo a rischiare la pelle.

Alla faccia delle povere donne "discriminate"

13 ^ | v • Rispondi • Condividi ›



DeChecco ➔ uomoselvatico70 uomoselvatico7 • 3 ore fa

meriteresti 1000 pollici su!!

^ | v • Rispondi • Condividi ›



Un Single Core Testardo ➔ uomoselvatico70 uomoselvatico7 • 6 ore fa

posso dirti per esperienza, che al 95% delle volte è vero.

Ma non sono d'accordo su: "donne che guidavano camion"

Da me non solo ce n'è una che guida un TIR, (e come, poi, è riuscita a far manovra in posti impossibili) ma c'è anche un'autista di pullmann&avtobus.

Le donne possono, **se vogliono**.

^ | v • Rispondi • Condividi ›



DeChecco ➔ [Un Single Core Testardo](#) • 3 ore fa

Da me c'è una donna che guida un autobus interurbano. Rifiuta i turni di notte perché ha paura dei malintenzionati. Come se i malintenzionati di notte aggrediscano solo le donne e non gli uomini...

^ | v • Rispondi • Condividi ›



L4tis ➔ [DeChecco](#) • 3 ore fa

Stai scherzando vero?

^ | v • Rispondi • Condividi ›



DeChecco ➔ [L4tis](#) • 3 ore fa

perché?

^ | v • Rispondi • Condividi ›

Carica altri commenti

SEMPRE SU TOM'S HARDWARE

GT Sport su PS4 Pro in 4K, ma la vera meraviglia è l'HDR

87 commenti • 21 ore fa •



Cri85 — RAGAZZI, anche il mio avatar ora è in 4K!
<<<<<http://image.prntscr.com/image...Ah naturalmente ho fatto l'upscaling dalla risoluzione che mi posso permettere, 92x92px.

Amazon Iscriviti e Risparmia e Pantry rivoluzionano la spesa

40 commenti • 20 ore fa •



Rokhaiil — Ho vissuto in Inghilterra per un periodo, e la cosa che ricordo con più nostalgia era la possibilità di fare la spesa online. Scegli la tua catena (Morrisons, Asda, etc), metti nel carrello tutti i prodotti ...

La mappa de mondo più bella di tutte: fedele e precisa

73 commenti • un giorno fa •



Valentino — Ma te non hai il giardino...Povera Groenlandia sparita per sempre dalle cartine

MacBook Pro e prodotti Thunderbolt 3, compatibilità incerta

82 commenti • 5 ore fa •



Maurizio — Quest'anno Apple sta facendo grandi casini. Il problema di queste ultime uscite sono la confusione che portano.Quando Apple prima imponeva uno standard, lo faceva a 360 gradi e portava una ...

✉ Iscriviti [D](#) Aggiungi Disqus al tuo sito web [D](#) Aggiungi Disqus [D](#) Aggiungi [🔒](#) Privacy



"a masterpiece of comfort and practicality" the telegraph



FREE SHIPPING WORLDWIDE

[SHOP NOW](#)

mahabis.com

- [Advertising](#)
- [Privacy](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contattaci](#)
- [Newsletter](#)
- [Feed RSS](#)

[Iscriviti alla newsletter](#)

Copyright © 2016 - 3Labs Srl - A [Purch](#) Company. Tutti i diritti riservati. P.Iva 04146420965

Testata giornalistica associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana, registrata presso il Tribunale di Milano, nr. 285 del 9/9/2013, Direttore Responsabile Pino Bruno



[Scienze](#)

[Donne in gamba quanto gli uomini, è ora di accorgersene](#)

45 condivisioni

Elena Ferrari è tra le 100 esperte tecnologiche in Italia

Data : 3 novembre 2016

È on line da oggi il sito www.100esperte.it. Una delle “donne contro gli stereotipi” è la **professoressa Elena Ferrari, docente di Informatica dell’Università degli Studi dell’Insubria**.

Il sito “100 esperte” raduna e mette a disposizione dei giornalisti **i curricula delle massime esperte italiane nell’ambito delle Scienze dure e della tecnologia**, scelte sulla base della rilevanza scientifica delle loro pubblicazioni, il cosiddetto «H Index».

L’iniziativa mira a ripristinare **una sorta di par condicio nella divulgazione scientifica** dell’area STEM dove **la stragrande maggioranza degli scienziati sentiti dai mass media è maschile**: 8 volte su dieci in quest’area disciplinare i giornalisti intervistano uomini anziché donne.

Pertanto l’iniziativa dell’Osservatorio di Pavia e dell’associazione di giornaliste “Giulia”, in collaborazione con Fondazione Bracco e con il sostegno della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, mira a realizzare un database di fonti autorevoli femminili nel campo delle Stem, affinché i giornalisti possano interpellarle per approfondimenti scientifici nell’area di rispettiva competenza.

La professoressa Ferrari, per le sue ricerche nel campo della privacy, ha ottenuto nel 2014 l’“IBM Faculty Award” e il Technical Achievement Award 2009, attribuito dalla IEEE Computer Society.

«Quando mi hanno comunicato che il mio profilo sarebbe stato inserito nel database delle 100 donne ho accettato con piacere per ribadire ancora una volta che **l’informatica “non è un mestiere per uomini”** – sottolinea la professoressa Ferrari - Effettivamente nel campo delle scienze dure le donne hanno meno visibilità, anche quando sono più brave dei colleghi uomini. Il portale raccoglie i nominativi sulla base di criteri bibliometrici, pertanto la “selezione” è avvenuta in maniera rigorosa».

L’iniziativa 100 esperte sarà presentata ufficialmente, dopo le anticipazioni del Corriere.it e di altri giornali online, al Festival della Scienza di Genova «anche io sarò al Festival della Scienza di Genova perché mi hanno invitata sabato 5 novembre a **parlare di privacy nell’era dei big data**, nell’ambito dell’evento **“Tracce digitali”** – racconta la professoressa Ferrari - siamo tre speaker: gli altri due sono uomini».

Il Paese Delle Donne On Line - Rivista

Tra il grido e il silenzio scegliamo la parola

Bando Premio “Paese delle donne” & “Donne e Poesia”

La nostra casa editrice

Fotografia e immagini d'arte

[Home](#) » [Archivio](#) » [RI-VISTA: opinioni, recensioni](#) » Preoccupanti i dati del Global Media Monitoring Project 2015: ad interpretare il mondo sui media l'82% sono uomini

Preoccupanti i dati del Global Media Monitoring Project 2015: ad interpretare il mondo sui media l'82% sono uomini

 Daniela Carlà  3 novembre 2016  Archivio, RI-VISTA: opinioni, recensioni



Numerose ricerche sulle donne nell'informazione dimostrano che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini: nell'82% dei casi secondo i risultati nazionali

del Global Media Monitoring Project 2015. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza. Per questo l'Osservatorio di Pavia e l'associazione Gi.U.Li.A. hanno pensato a una banca dati online, che inizia a raccogliere 100 nomi e CV di esperte nell'ambito delle Science, Technology, Engineering and Mathematics (STEM), un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese.

Accesso

[Accedi](#)

[RSS degli articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

[WordPress.org](#)

Iscriviti Alla Nostra Newsletter

Cerca

CATTURATE DALLA RETE

 **Scosse**

Educare alle differenze in piazza il 26 novembre: non una di meno!

Educare alle differenze: l'impegno degli Enti Locali

Si stà preparando un sito ideato e costruito per crescere nel tempo, incrementando il numero di esperte e ampliando anche i settori disciplinari. Un sito che si propone anzitutto come strumento di ricerca di fonti femminili competenti per giornaliste e giornalisti, ma anche come risorsa di voci prestigiose e autorevoli che possono contribuire al dibattito pubblico fuori da media, in sedi istituzionali o altro.

Global Media Monitoring Project 2015. Che cosa è: Il Global Media Monitoring Project (GMMP) è un progetto di monitoraggio dei media di tutto il mondo, la ricerca e la promozione attuata in collaborazione con le organizzazioni femminili diritti, gruppi di base, associazioni dei media, organizzazioni / interreligiose basate sulla fede, studenti universitari e ricercatori di tutto il mondo.

Perchè è importante: L'importanza del monitoraggio dei media come strumento per il cambiamento è stata ufficialmente riconosciuta dalle Nazioni Unite, per la prima volta nella sezione J della Piattaforma di Pechino 1995 per azione. Il GMMP è stata inizialmente ispirata dalla preoccupazione di donne attiviste per portare la questione della responsabilità dei media al centro del dibattito sulle disuguaglianze di genere. La sua successiva attuazione è stata guidata dalla preoccupazione di ricercatori al fine di garantire l'analisi comparabili e accurata dei dati raccolti in contesti diversi da diversi individui.

I risultati della ricerca sono utili per l'istruzione, la politica di difesa, la sensibilizzazione del pubblico, l'uguaglianza di genere / attivismo per i diritti delle donne, dei media e lo sviluppo delle politiche di comunicazione, tra le altre applicazioni. I risultati sono applicati dalle organizzazioni di parità di genere, gruppi per i diritti delle donne, gli istituti di istruzione e di altre agenzie.

1995 – 2015: Cinque GMMPs sono stati effettuati finora, nel 1995, 2000, 2005, 2010 e 2015. La partecipazione è aumentato da 71 paesi nel 1995 a 114 paesi nel 2015, evidenziando un crescente interesse, la volontà di impegnarsi su questioni di genere in i media e l'impegno per spingere il cambiamento verso i media che afferma i diritti delle donne e degli obiettivi di parità di genere. Il monitoraggio mostra progressi estremamente lenti nel portare la voce delle donne nel dibattito pubblico che si svolge attraverso i mezzi di informazione. Non solo la notizia presenta una visione maschio-centrica del mondo, è anche segnata da pregiudizi

 **DeA**

In una parola / Copione

 **Me-DeA**

Non una di meno: assemblea nazionale a Roma

 **Dumbles**

A fianco di Nicoletta

 **M A R G I N A L I A**

Nice flat in Bologna town centre

 **Lipperatura Di Loredana Lipperini**

LA MADONNA, LA SIBILLA, IL BENANDARE

 **Animabella**

NUOVO SITO

 **Consulta Consultori Roma**

Chi ha paura della legge Cirinnà?

 **Femminismo A Sud**

Distruggendo l'Arca

 **Radio Delle Donne**

Un partito femminista in Europa?

di genere e da stereotipi che sono alla base di emarginazione, di discriminazione e di violenza contro le bambine e le donne. GMMP 2015 ha rivelato lacune persistenti emergenze nella rappresentazione di genere e nella rappresentanza. Ad essere coinvolti non solo i media tradizionali (stampa e broadcast), ma anche quelli informatici.

Il GMMP mantiene i riflettori sulle disuguaglianze di genere perpetuate attraverso i mezzi di informazione. Vengono monitorate anche le richieste di cambiamento. I dati sono continuamente aggiornati per sensibilizzare le nuove generazioni di giornalisti, creando consapevolezza in chi consuma l'informazione. Un modo per cercare di cambiare le politiche mediatiche.

L'adesione della rete GMMP si estende oltre 100 paesi in tutti i continenti in tutto il mondo. La rete comprende genere e di comunicazione gruppi, associazioni di media delle donne, gruppi di base delle donne e ricercatori nel mondo accademico.

GIULIA, GMMP, informazione di genere

Related Posts



ROMA - il 23 giugno, presentazione del progetto "Guida delle esperte - 100 donne"

Sorry, comments are close for this post

« MODENA – continua la preparazione per la manifestazione del 26 novembre a ROMA

Com'è cambiata la vita pubblica a settant'anni dal riconoscimento del diritto di voto alle donne. Su inGenere un numero speciale »

Feminist Initiative chiama Italia

Aspettare Stanca

Il nuovo Senato secondo la riforma costituzionale che sarà sottoposta il prossimo 4 dicembre al vaglio del referendum confermativo.

Libreria Delle Donne Di Bologna

La creatività e le donne. L'Arte Terapia come nuova professione
15 aprile 2015

La pratica della Storia vivente
24 marzo 2015

Libreria Delle Donne Di Milano

La Quarta Vetrina

"Il Sessismo Nei Linguaggi"

Un articolo che vogliamo segnalarvi

SIL - Società Italiana Delle Letterate

Ricordando Tina Anselmi
2 novembre 2016



[HOME \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/\)](http://www.casertaweb.com/)

[REGGIA DI CASERTA \(HTTP://WWW.REGGIA.CASERTA.IT\)](http://www.reggia.caserta.it/)

[ATTUALITA \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/ATTUALITA.ASP\)](http://www.casertaweb.com/attualita.asp)

[MUSICA \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/MUSICA.ASP\)](http://www.casertaweb.com/musica.asp)

[TEATRO \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/TEATRO.ASP\)](http://www.casertaweb.com/teatro.asp)

[CULTURA \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/CULTURA.ASP\)](http://www.casertaweb.com/cultura.asp)

[SPORT \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/SPORT.ASP\)](http://www.casertaweb.com/sport.asp)

[SCUOLA \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/SCUOLA.ASP\)](http://www.casertaweb.com/scuola.asp)

[CRONACA \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/CRONACA.ASP\)](http://www.casertaweb.com/cronaca.asp)

[EVENTI \(HTTP://WWW.CASERTAWEB.COM/EVENTI.ASP\)](http://www.casertaweb.com/eventi.asp)



"100 donne contro gli stereotipi": sito che combatte il maschilismo

🕒 02/11/2016 17.50.12 📁 CALEIDOSCOPIO

Nella vita quotidiana della nostra società la parità tra i sessi è ormai, e per fortuna, una realtà. Ci sono però dei settori in cui si fa ancora fatica a riconoscere alle donne l'importanza che meriterebbero.

Uno degli esempi più lampanti è quello riguardante il "parere dell'esperto", che infatti, nella maggior parte dei casi, è un uomo: quando un giornale, una radio o un programma televisivo si avvalgono del parere di un luminare su un tema in particolare, quasi sempre (nel 79% dei casi) il luminare è un uomo.

Per rimediare a questo "problema", l'Osservatorio di Pavia e l'associazione di giornaliste Gi.U.Li.A., che si occupa di parità di genere, hanno creato la piattaforma online "**100 donne contro gli stereotipi**", un sito che propone nomi e curricula di donne esperte nei settori considerati più "maschilisti". Le categorie più rappresentate sono quelle delle "sismologhe", vulcanologhe, delle "ingegnere" e delle scienziate, che quasi mai vengono interpellate.

L'iniziativa "100 donne contro gli stereotipi" verrà presentata domani 3 novembre a Genova con un incontro nel Palazzo Ducale. Contemporaneamente sarà messo online il sito. (Manuel Zeno)

🔍 Torna alla categoria



Farmacia MARINO
Via R. Musone, 102/104 - Marcianise (CE) - Tel / Fax 0823.826161

*dal 1713 i migliori prodotti
per la cura e il benessere
della persona*



esagono
Napoli-Caserta-Aversa

ULTIME NOTIZIE PUBBLICATE



Miriam Makeba, un concerto in ricordo della cantante jazz

(<http://www.casertaweb.com/articoli/26146-miriam-makeba,-un-concerto.asp>)

🕒 09/11/2016 10.59.33



La Sun diventa Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

(<http://www.casertaweb.com/articoli/26145-la-sun-diventa-università-della.asp>)

🕒 09/11/2016 10.01.04



L'area shopping di Caserta cambia veste: al via i lavori

(<http://www.casertaweb.com/articoli/26140-l-area-shopping-di-caserta.asp>)

🕒 08/11/2016 17.12.21